*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 127° — Numero 263**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 12 novembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

## AVVISO AGLI ABBONATI

**In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986** (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

**Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.**

**Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.**

# SOMMARIO

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986, n. **749**.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi della Tuscia.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi della Tuscia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1980, n. 549, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi della Tuscia;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Vista la necessità di riequilibrare le iscrizioni presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università «La Sapienza» di Roma, al fine di assicurare una migliore formazione degli studenti;

Rilevata, quindi, la necessità di accogliere la richiesta dell'Università degli studi della Tuscia di istituire il corso di laurea in scienze biologiche presso la facoltà di agraria;

Considerato che già in alcune facoltà figurano corsi di laurea tipici di altre facoltà;

Considerata la necessità di adeguare la proposta degli organi accademici dell'Università della Tuscia all'ordinamento didattico vigente;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

La facoltà di agraria dell'Università degli studi della Tuscia può rilasciare la laurea in scienze biologiche.

Art. 2.

Lo statuto dell'Università degli studi della Tuscia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso.

Art. 3.

L'art. 1 della «Parte I - Disposizioni generali» è soppresso e così sostituito:

Art. 1. — L'Università degli studi della Tuscia comprende la facoltà di agraria con i corsi di laurea in scienze agrarie, in scienze forestali e in scienze biologiche e la facoltà di lingue e letterature straniere moderne, con il corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne.

Art. 4.

L'art. 9 della «Parte II - Ordinamento didattico - Facoltà di agraria», è soppresso e così sostituito:

Art. 9. — La facoltà di agraria conferisce le lauree in scienze agrarie, in scienze forestali e in scienze biologiche.

Dopo l'art. 26, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente articolo relativo all'ordinamento degli studi del corso di laurea in scienze biologiche:

Art. 27. *Laurea in scienze biologiche.* — La durata del corso di studi è di quattro anni.

Insegnamenti fondamentali:

1) istituzioni di matematiche;
2) fisica;
3) chimica generale ed inorganica;
4) chimica organica;
5) botanica (biennale);
6) zoologia (biennale);
7) anatomia comparata;
8) anatomia umana;
9) istologia ed embriologia;
10) fisiologia generale (biennale);
11) chimica biologica;
12) igiene;
13) genetica.

Insegnamenti complementari:

1) chimica fisica;
2) biologia generale;
3) antropologia;
4) biologia delle razze umane;
5) etnologia;
6) zoocolture (bachi, api, avi, conigliocoltura);
7) idrobiologia e pescicoltura;
8) patologia generale;

9) microbiologia;
10) parassitologia;
11) entomologia agraria;
12) fisiologia vegetale;
13) patologia vegetale;
14) geologia;
15) paleontologia;
16) statistica;
17) scienza dell'alimentazione.

Gli insegnamenti biennali di «botanica» e di «zoologia» comprendono tanto la parte generale quanto quella sistematica.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre almeno da lui scelti fra i complementari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1986*
*Registro n. 80 Istruzione, foglio n. 360*

**86G1104**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 agosto 1986, n. **750.**

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Brescia.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 844, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Rilevata la necessità di accogliere la richiesta dell'Università di Brescia di istituire il corso di laurea in ingegneria civile - sezione edile, allo scopo di riequilibrare le iscrizioni presso gli omonimi corsi di laurea degli atenei viciniori, al fine di assicurare una migliore formazione degli studenti;

Rilevata, quindi, la necessità di apportare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Nell'art. 34, relativo alla facoltà di ingegneria, il secondo comma è così sostituito:

I corsi di laurea in ingegneria meccanica ed in ingegneria civile - sezione edile, comprendono un numero di trenta insegnamenti, divisi in insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti iscritti ai corsi e insegnamenti da scegliersi entro il gruppo di materie indicate in apposito elenco stabilito nello statuto.

Nell'art. 36, il primo comma è soppresso e così sostituito:

Ciascun corso di laurea si articola:

in un biennio propedeutico comune ad entrambi i corsi di laurea;

in un triennio di applicazione.

Nell'art. 38, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente articolo relativo al triennio di applicazione del corso di laurea in ingegneria civile - sezione edile:

Art. 39. — Insegnamenti del triennio di applicazione in ingegneria civile - sezione edile:

fisica tecnica;
elettrotecnica;
disegno II (civili);
scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine e macchine;
idraulica;
topografia;
architettura e composizione architettonica;
architettura tecnica;
tecnologie dei materiali e chimica applicata;
scienza delle costruzioni II;
tecnica delle costruzioni;
architettura e composizione architettonica II;
conservazione edilizia e tecnologie del restauro;
urbanistica.

Ai predetti insegnamenti è da aggiungere un gruppo a scelta di sei insegnamenti costituenti indirizzi di specializzazione che il consiglio di facoltà indicherà anno per anno nel piano ufficiale degli studi.

All'art. 39, che per effetto della disposizione di cui sopra è divenuto art. 40, sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

infrastrutture dei trasporti;
geotecnica;
ingegneria sismica;
ingegneria sanitaria;
tecnica delle fondazioni;
calcolo automatico delle strutture;
instabilità delle strutture;
dinamica delle strutture;
statica delle strutture prefabbricate;
costruzioni in acciaio;
consolidamento e adattamento degli edifici;
restauro urbano e ambientale;
elementi costruttivi;
tecnica del restauro;
architettura tecnica (impianti) II;
ergotecnica edile;
unificazione edilizia e prefabbricazione;
costruzioni in cemento armato e cemento armato precompresso;
impianti tecnici per l'edilizia;
costruzioni idrauliche;
caratteri distributivi degli edifici;
regolamentazione edilizia e urbanistica;
storia dell'architettura e dell'urbanistica;
caratteri dell'architettura contemporanea;
caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti;
urbanistica;
tecnica delle analisi territoriali;
analisi delle strutture territoriali;
disegno e comunicazione visiva;
fotogrammetria;
applicazioni di geometria descrittiva;
metodi di osservazione e misura;
materie giuridiche;
diritto e legislazione urbanistica ed edilizia;
estimo ed esercizio professionale;
programmazione e costi per l'edilizia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1986*
*Registro n. 80 Istruzione, foglio n. 361*

**86G1103**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 ottobre 1986.

**Autorizzazione al Ministero delle finanze, per l'anno 1986, a reclutare tremilasettecentotrentadue unità, a richiamare in servizio trecentocinquantanove unità ed a riammettere in servizio cinquantotto unità di personale della Guardia di finanza.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6, che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 197947 in data 5 settembre 1986, con la quale il Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza, ha chiesto l'autorizzazione al reclutamento di tremilasettecentotrentadue unità di personale della Guardia di finanza, nonché al richiamo in servizio di trecentocinquantanove unità del medesimo personale ed infine alla riassunzione in servizio di altre cinquantotto unità, al fine di far fronte alle gravi carenze numeriche rispetto alle dotazioni organiche, che non consentono un adeguato adempimento dei sempre crescenti ed improrogabili impegni operativi;

Visto il telex prot. n. 201132 in data 10 settembre 1986, con il quale la medesima Amministrazione delle finanze, su esplicita richiesta istruttoria del Dipartimento per la funzione pubblica, ha precisato che la richiesta di cui al comma precedente si riferisce all'anno 1986;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 ottobre 1986;

Decreta:

*Articolo unico*

Il Ministero delle finanze è autorizzato per il corrente anno 1986 a:

1) reclutare tremilasettecentotrentadue unità complessive di personale della Guardia di finanza e precisamente:

*a)* settantasette allievi ufficiali da ammettere ai corsi ordinari dell'Accademia;

*b)* milleduecentodieci allievi sottufficiali da ammettere ai corsi ordinari della scuola sottufficiali;

*c)* duemilaquattrocento allievi finanzieri da ammettere ai corsi ordinari della legione allievi;

*d)* un vice direttore della banda della Guardia di finanza;

*e)* quarantaquattro finanzieri musicanti della banda della Guardia di finanza;

2) richiamare in servizio trecentocinquantanove unità complessive di personale della Guardia di finanza di cui:

*a)* trecentoventitre sottufficiali del contingente ordinario;

*b)* trentasei sottufficiali del contingente di mare;

3) riammettere in servizio cinquantotto unità complessive di personale della Guardia di finanza comprendenti:

*a)* otto sottufficiali;

*b)* cinquanta militari di truppa in congedo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 ottobre 1986

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
CRAXI

*Il Ministro del tesoro*
GORIA

*Il Ministro per la funzione pubblica*
GASPARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1986*
*Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 148*

**86A8679**

*DECRETI MINISTERIALI*

## MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 30 ottobre 1986.

**Iscrizione della Federazione italiana dei combattenti alleati e dell'Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo nell'elenco allegato al decreto ministeriale 5 agosto 1982, contenente norme di collegamento della rappresentanza militare con i rappresentanti dei militari delle categorie in congedo e dei pensionati.**

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, recante norme di principio sulla disciplina militare e, in particolare, il terzo comma dell'art. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1979, n. 691, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione della rappresentanza militare, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1982, concernente norme di collegamento della rappresentanza militare con i rappresentanti dei militari delle categorie in congedo e dei pensionati, e successive modificazioni;

Viste le istanze con le quali la Federazione italiana dei combattenti alleati (F.I.D.C.A.) e l'Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo (A.N.U.P.S.A.), ambedue persone giuridiche, hanno chiesto l'iscrizione nell'albo previsto dall'art. 1 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1982, al punto 1 dell'elenco allegato al medesimo decreto;

Accertato che la Federazione e l'Associazione predette hanno i requisiti necessari per ottenere l'iscrizione richiesta;

Considerato peraltro che la seconda risulta già iscritta al punto 2 del suddetto elenco fra le associazioni prive di riconoscimento giuridico;

Decreta:

Art. 1.

Al punto 2 dell'elenco allegato al decreto ministeriale 5 agosto 1982, come modificato dai successivi provvedimenti, è cancellata l'Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo (A.N.U.P.S.A.).

Art. 2.

Al punto 1 dell'elenco allegato al suddetto decreto, come modificato dai successivi provvedimenti, sono aggiunte, dopo l'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, la Federazione italiana dei combattenti alleati (F.I.D.C.A.) e l'Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo (A.N.U.P.S.A.).

Roma, addì 30 ottobre 1986

*Il Ministro:* SPADOLINI

**86A8612**

## MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 24 ottobre 1986.

**Disposizioni concernenti il rilascio di autorizzazioni decadute per inosservanza dei termini di cui agli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 7 maggio 1965, relativo al trasporto di merci in conto di terzi per autoveicoli di portata superiore a cinquanta quintali.**

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 16 settembre 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 20 settembre 1986, recante disposizioni relative al trasferimento di autorizzazioni a seguito di cessione di azienda, trasformazione o fusione di società e regolarizzazione di società di fatto;

Ritenuto necessario un complessivo riesame della disciplina delle autorizzazioni al trasporto di cose in conto di terzi in vista della emanazione di provvedimenti concernenti il riassetto del mercato dell'autotrasporto professionale di cose;

Considerata pertanto l'opportunità di sospendere la sanatoria riguardante la regolarizzazione di società di fatto e il trasferimento di autorizzazioni decadute per inosservanza dei termini;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, è sospesa l'efficacia delle disposizioni contenute nell'art. 4 del decreto ministeriale in data 16 settembre 1986, di cui alle premesse.

Roma, addì 24 ottobre 1986

*Il Ministro:* SIGNORILE

NOTE

*Nota al dispositivo:*

Si trascrive il testo dell'art. 4 del D.M. 16 settembre 1986:

«Art. 4. — Le domande relative alle regolarizzazioni di società di fatto avvenute fino alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché le domande di trasferimento dell'autorizzazione a seguito di cessione d'azienda, trasformazione e fusione di società relative ad autorizzazioni decadute per inosservanza dei termini di cui agli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 7 maggio 1965, modificati dall'art. 6 del decreto ministeriale 16 febbraio 1984, n. 475, possono essere presentate entro il termine di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 20 settembre 1985, n. 2525, che viene prorogato al 30 giugno 1987».

Gli articoli 1 e 2 del D.M. 7 maggio 1965 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 17 maggio 1965), citati nell'art. 4 del D.M. 16 settembre 1986, sopraríportato, prevedono:

«Art. 1. — Nel caso di cessazione dell'attività di autotrasporto di merci in conto di terzi e di alienazione dell'azienda nel suo complesso, è consentito, in favore dell'acquirente dell'azienda, il rilascio dell'autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi per quegli autocarri od autoarticolati di portata superiore a cinquanta quintali che facciano parte dell'azienda e per i quali il venditore sia titolare di regolare autorizzazione a suo nome.

Le domande per ottenere il rilascio dell'autorizzazione in base alle disposizioni del presente articolo vanno presentate, debitamente documentate, entro il termine di sei mesi dalla data di annotazione dell'atto di cessione dell'azienda nel repertorio notarile.

Art. 2. — Nel caso di trasformazione di società è consentito, in favore della società risultante dalla trasformazione, il rilascio dell'autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi per quegli autocarri od autoarticolati di portata superiore a cinquanta quintali per i quali la società sia titolare di regolare autorizzazione.

Nel caso di fusione di società, mediante la costituzione di una società nuova ovvero mediante l'incorporazione in una società di una o più altre, è consentito, in favore della nuova società o di quella risultante dalla fusione, il rilascio dell'autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi per quegli autocarri od autoarticolati di portata superiore a cinquanta quintali per i quali la società o le società estinte siano titolari di regolare autorizzazione.

Le domande per ottenere il rilascio dell'autorizzazione in base alle disposizioni del presente articolo vanno presentate, debitamente documentate, entro il termine di sei mesi dalla data di annotazione dell'atto di trasformazione o di fusione della società nel repertorio notarile».

L'art. 6 del D.M. 16 febbraio 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 22 febbraio 1984) così dispone: «Il termine di mesi sei previsto dall'art. 1, secondo comma e dall'art. 2 del decreto ministeriale 7 maggio 1965 è elevato a un anno».

L'art. 4 del D.M. 20 settembre 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 27 settembre 1985) prevede: «Le presenti disposizioni si applicano anche nei casi in cui il trasferimento dell'autorizzazione non sia stato più reso possibile data la decorrenza dei termini stabiliti dagli articoli 3 e 6 del decreto ministeriale 8 giugno 1949, purché la relativa domanda venga presentata entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto [28 settembre 1985] e purché la decadenza dell'autorizzazione sia avvenuta in data successiva al 31 dicembre 1979, e non sia intervenuta, per il richiedente, alcuna interruzione nell'iscrizione alla camera di commercio e all'albo degli autotrasportatori».

**86A8663**

DECRETO 24 ottobre 1986.

**Revoca del decreto ministeriale 16 settembre 1986, contenente disposizioni in materia di rilascio di autorizzazioni per trattori stradali isolati da impiegare per trasporti combinati internazionali.**

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 289;

Visto il decreto ministeriale 16 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 20 settembre 1986, contenente disposizioni in materia di rilascio di autorizzazioni per trattori stradali isolati da impiegare per trasporti combinati internazionali;

Considerata la vigenza del blocco delle autorizzazioni speciali inteso ad evitare l'incremento anche di autorizzazioni senza vincoli e limiti;

In vista dell'emanazione dei provvedimenti concernenti il riassetto del mercato dell'autotrasporto di cose per conto di terzi;

Decreta:

Il decreto ministeriale in data 16 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 20 settembre 1986, di cui alle premesse, è revocato.

Roma, addì 24 ottobre 1986

*Il Ministro:* SIGNORILE

NOTE

*Note alle premesse:*

— La legge n. 298/1974 concerne: «Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada».

— L'articolo unico del D.M. 16 settembre 1986 prevede:

«Le norme dettate dall'art. 7 del decreto ministeriale 4 luglio 1985, n. 1913, trovano applicazione soltanto nei confronti dei trattori destinati al traino esclusivo di rimorchi e semirimorchi utilizzati in trasporti combinati internazionali fra Stati non facenti parte della Comunità economica europea.

I trasporti combinati internazionali fra Stati membri della Comunità economica europea sono esclusi da qualsiasi contingentamento».

Il testo dell'art. 7 del D.M. 4 luglio 1985, n. 1913, sopracitato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 22 agosto 1985), è il seguente:

«Il contingente per l'anno 1985 delle autorizzazioni speciali per i trattori isolati destinati al traino esclusivo di rimorchi e semirimorchi utilizzati in trasporti combinati internazionali viene stabilito in n. 250 unità.

Con successivo decreto sentito il comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori saranno dettati i criteri per il loro rilascio».

**86A8662**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 ottobre 1986.

**Divieto di commercializzazione di alcuni tipi di tubi corrugati flessibili per uso elettrico di costruzione Isoflex non conformi alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza dei materiali elettrici.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

Visto l'art. 9 dell'anzidetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione sul mercato o di limitare, con il rispetto della procedura prevista dall'art. 9 della sopramenzionata direttiva CEE, la circolazione del materiale elettrico del quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione fissata all'art. 2 della citata legge;

Considerando che, allo scopo di verificare la corretta applicazione della legge citata, in data 14 marzo 1986 il materiale elettrico più avanti indicato è stato prelevato, tramite l'ufficio provinciale dell'industria, commercio ed artigianato di Milano, presso la ditta Mega di Giudici Antonio, via Erodoto, 2, Milano;

Considerando che, in base alle verifiche e prove eseguite dall'Istituto italiano del marchio di qualità - IMQ, designato con decreto ministeriale 23 luglio 1979, il predetto materiale elettrico è risultato non conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto (relazioni IMQ n. 721 e n. 722);

Considerando le comunicazioni inviate, con nota n. 160409 in data 30 giugno 1986, e con nota n. 160518 in data 18 agosto 1986, alle ditte: Isoflex S.n.c. e Mega di Giudici Antonio;

Considerando la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni;

Decreta:

Art. 1.

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, la fabbricazione, la commercializzazione e la cessione a qualsiasi titolo, anche gratuito, dei materiali elettrici sottoindicati di fabbricazione Isoflex, a causa della non conformità dei materiali stessi ai principi generali in materia di sicurezza indicati nella legge 18 ottobre 1977, n. 791:

tubo corrugato flessibile Flex, B.Z. ∅ 13 di cloruro di polivinile - m 100;

tubo corrugato flessibile Isoflex m 100 ∅ 13 - cloruro di polivinile.

Art. 2.

Si diffida la ditta costruttrice Isoflex S.n.c., con sede a S. Lorenzo di Rovetta (Bergamo), nonché la ditta rivenditrice Mega di Giudici Antonio, via Erodoto, 2, Milano, di ritirare dal mercato le partite dei materiali elettrici vietati, già messi in circolazione.

Art. 3.

Ai trasgressori delle disposizioni del presente provvedimento saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1986

*Il Ministro:* ZANONE

ALLEGATO 1

IMQ

RELAZIONE IMQ N. 721

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e descritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

Prove richieste da: Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale - Roma - Materiale pervenuto all'IMQ dall'ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Milano il 14 marzo 1986.

1. OGGETTO DELLE PROVE.

Tipo di prodotto: tubo protettivo flessibile per impianti elettrici.

Rivenditore: Mega di Giudici Antonio, via Erodoto, 2 - 20126 Milano.

Costruttore: Isoflex & C. - S. Lorenzo di Rovetta (Bergamo).

Descrizione: tubo corrugato flessibile tipo leggero Flex B.Z. ∅ 13 mm.

Dati forniti da: ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Milano.

Altre caratteristiche fornite dal costruttore elencate alla pagina: —

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI.

Secondo norme CEI 23-14/V-1971 e variante V1, ricavati da una matassa di 100 m.

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE.

Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della norma CEI 23-14/V-1971 e variante V1/IX-1982.

4. DATA DELLE PROVE: 29 marzo 1986.

5. ESITO DELLE PROVE (Rapporto di prova n. 02S0077).

In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa relazione è composta da: due pagine; — disegni; — tabelle; — fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Milano, addì 22 aprile 1986

*Responsabile della prova:* LUNI GARGIONI

MOTIVI DI NON CONFORMITÀ

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico alla citata legge 18 ottobre 1977, n. 791)

1) *Requisiti generali:*

*a)* Il tubo protettivo oggetto delle prove è sprovvisto di dati di targa e l'etichetta riportante le caratteristiche fondamentali, è incompleta.

*b)* Sul prodotto non è riportato il nome del fabbricante.

*d)* Il tubo protettivo non è progettato o costruito in modo tale da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 2).

2) *Protezione dai pericoli che possono derivare dal materiale elettrico:*

*a)* Il tubo protettivo non soddisfa le caratteristiche di isolamento in quanto applicando una tensione di 1000 V avviene la scarica. (Prescritto: nessuna scarica con tensione 1500V/15min).

3) *Protezione dai pericoli derivanti dall'influenza di fattori esterni sul materiale elettrico:*

*a)* Il tubo protettivo non presenta resistenza meccanica adeguata, in quanto, durante la prova di resistenza allo schiacciamento, si verifica:

schiacciamento sotto carico: riscontrato 73% (ammesso: 25%);

schiacciamento residuo: riscontrato 57% (ammesso: 10%).

---

ALLEGATO II

IMQ

RELAZIONE IMQ N. 722

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e descritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

Prove richieste da: Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale - Roma - Materiale pervenuto all'IMQ dall'ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Milano il 14 marzo 1986.

1. OGGETTO DELLE PROVE.

Tipo di prodotto: tubo protettivo flessibile per impianti elettrici.

Rivenditore: Mega di Giudici Antonio, via Erodoto, 2 - 20126 Milano.

Costruttore: Isoflex & C. - S. Lorenzo di Rovetta (Bergamo).

Descrizione: tubo corrugato flessibile tipo pesante Ø 13 mm.

Dati forniti da: ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Milano.

Altre caratteristiche fornite dal costruttore elencate alla pagina: —

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI.

Secondo norme CEI 23-14/V-1971 e variante V1, ricavati da una matassa di 100 m.

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE.

Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della norma CEI 23-14/V-1971 e variante V1/IX-1982.

4. DATA DELLE PROVE: 29 marzo 1986.

5. ESITO DELLE PROVE (Rapporto di prova n. 02S0078).

In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa relazione è composta da: due pagine; — disegni; — tabelle; — fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Milano, addì 22 aprile 1986

*Responsabile della prova:* LUNI GARGIONI

MOTIVI DI NON CONFORMITÀ

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico alla citata legge 18 ottobre 1977, n. 791)

1) *Requisiti generali:*

*a)* Il tubo protettivo oggetto delle prove è sprovvisto di dati di targa e l'etichetta riportante le caratteristiche fondamentali, è incompleta.

*b)* Sul prodotto non è riportato il nome del fabbricante.

*d)* Il tubo protettivo non è progettato o costruito in modo tale da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 2).

2) *Protezione dai pericoli che possono derivare dal materiale elettrico:*

*a)* Il tubo protettivo non soddisfa le caratteristiche di isolamento in quanto applicando una tensione di 1400 V avviene la scarica. (Prescritto: nessuna scarica con tensione 2000V/15min).

3) *Protezione dai pericoli derivanti dall'influenza di fattori esterni sul materiale elettrico:*

*a)* Il tubo protettivo non presenta resistenza meccanica adeguata, in quanto, durante la prova di resistenza allo schiacciamento, si verifica:

schiacciamento sotto carico: riscontrato 90% (ammesso: 25%);

schiacciamento residuo: riscontrato 66% (ammesso: 10%).

**86A8609**

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 ottobre 1986.

**Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° maggio 1989.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50%, di scadenza 1° maggio 1989;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° maggio 1989, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in sette tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di sei cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le sei cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne, numerate dal basso verso l'alto, di cui la prima unita al corpo del titolo comprende quattro cedole, da quella n. 3 di scadenza 1° novembre 1987 a quella n. 6 di scadenza 1° maggio 1989 e la seconda (quella esterna) comprende due sole cedole poste in alto, quella n. 1 di scadenza 1° novembre 1986 e quella n. 2 di scadenza 1° maggio 1987.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana reca, nel corpo del titolo, la testa della figura di Platone tratta dall'affresco di Raffaello «La Scuola di Atene», nonché tre losanghe con al centro la sigla «D.P.», poste una in alto al centro e due in basso verso gli angoli; e nelle cedole, la testa della figura di Aristotele dello stesso suddetto affresco. Nella carta filigranata, nel corpo del titolo e nelle cedole è altresì inserito un filo metallico in senso verticale.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, ispirata alla parte inferiore dei fregi dell'arco trionfale dell'affresco di Raffaello di cui al precedente art. 2. Agli angoli inferiori e superiore destro sono posti dei rosoni contenuti in formelle quadrangolari. Detta cornice è interrotta in alto e in basso, verso destra, da uno spazio rettangolare (banda magnetica), per riportarvi la prevista numerazione onde consentire la lettura magnetica a caratteri CMC7; è altresì interrotta nell'angolo superiore sinistro per contenere la riproduzione dell'autoritratto di Raffaello, conservato presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, racchiuso entro una cornice più sottile in stile dell'epoca.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili, ondulate e intrecciate, su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale - del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 10,50% - di scadenza 1° maggio 1989 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 e D.M. 24 aprile 1986 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - Serie - (numero della serie) N. (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° maggio 1986 - Roma, 2 maggio 1986 - Il Direttore Generale (Ranuzzi)».

A sinistra della leggenda «Il Direttore Generale» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Al di sotto del bollo a secco è posta la leggenda «V° per la Corte dei conti (Spanò)»; alla stessa altezza, sulla destra, l'altra leggenda «Il Primo Dirigente (Marzio)». In basso, a destra, è riportato «N. 781100 di Pos. (Serie IV)».

Al centro, in basso, è posto un riquadro privo di fondino in corrispondenza del quale è collocata, in filigrana, la testa di Platone.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale delimitato da una cornice a doppia greca tratta dall'arco trionfale dell'affresco «La Scuola di Atene» sopraddetto, è riprodotto un particolare di tale affresco raffigurante Aristotele e Platone con cinque figure a destra e cinque a sinistra in prospettiva. Entro il pannello sono riportate in alto, al centro, l'indicazione in cifre del capitale nominale del titolo; più in basso, le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennale 10,50%, di scadenza 1° maggio 1989.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella che contorna l'autoritratto di Raffaello nel corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Al di sotto di detta leggenda, sarà lasciato uno spazio rettangolare senza stampa (banda magnetica) per imprimervi la numerazione magnetica.

Sotto tale banda magnetica, sul lato sinistro, in apposito quadratino, sarà posto il numero cedolare. Al di sotto di tale quadratino spicca l'indicazione «10,50%», tasso di interesse dei buoni di cui trattasi.

Il fondino, uguale a quello del corpo del titolo, reca, a destra, in alto, uno spazio quadrangolare a tinta più leggera, delimitato da un filo di cornice, recante l'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola; sotto tale spazio è posto un altro spazio rettangolare, privo di fondino, in corrispondenza del quale è collocata la filigrana. Nell'angolo in basso sarà posto un altro quadratino con il numero cedolare.

Sulla sinistra, all'altezza dell'indicazione della scadenza della cedola, vi è uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro Poliennali - di scadenza 1° maggio 1989 - leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio - 1986, n. 41 e D.M. 24 aprile 1986 - Serie (segue spazio) N. (segue spazio) - cedola al (segue la data di scadenza) - di lire (importo della cedola in lettere). Sotto tali leggende è posta la banda magnetica inferiore.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 10,50%-1° maggio 1989».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000 in viola malva-viola scuro;
per i titoli da L. 5.000.000 in bruno seppia-bruno giallastro;
per i titoli da L. 10.000.000 in verde pisello-verde oliva;
per i titoli da L. 50.000.000 in giallo sole-giallo arancio;
per i titoli da L. 100.000.000 in blu chiaro-blu scuro;
per i titoli da L. 500.000.000 in rosso chiaro-rosso violaceo;
per i titoli da L. 1.000.000.000 in verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata pure adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, di gradazione leggermente diversa per ciascuno dei detti quattro tagli.

La carta del taglio da lire un miliardo è resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 8.

I modelli dei titoli al portatore, considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1986

*Il Ministro:* GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1986*
*Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 389*

**86A8680**

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 25 ottobre 1986.

**Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentodieci parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trecentonove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Parma.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Parma determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trecentodieci parrocchie costituite nella diocesi di Parma, tutte nei comuni della provincia di Parma, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Berceto, parrocchia di S. Moderanno, sita in 43042, Berceto.
2. Comune di Berceto, parrocchia di S. Martino, sita in 43050 frazione Bergotto.
3. Comune di Berceto, parrocchia di S. Giacomo apostolo, sita in 43030 frazione Casaselvatica.
4. Comune di Berceto, parrocchia di S. Nazario, sita in 43030 frazione Castellonchio.
5. Comune di Berceto, parrocchia di S. Martino, sita in 43050 frazione Corchia.
6. Comune di Berceto, parrocchia di S. Ciriaco, sita in 43030 frazione Fugazzolo.
7. Comune di Berceto, parrocchia di S. Felicita sita in 43040 frazione Ghiare di Berceto.

8. Comune di Berceto, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43040 frazione Lozzola.

9. Comune di Berceto, parrocchia di Assunzione di M.V., sita in 43040 frazione Pagazzano.

10. Comune di Berceto, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43050 frazione Pietramogolana.

11. Comune di Berceto, parrocchia di S. Biagio, sita in 43042 frazione Roccaprebalza.

12. Comune di Berceto, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 43042 frazione Valbona.

13. Comune di Borgo Val di Taro, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43040 frazione Belforte.

14. Comune di Borgo Val di Taro, parrocchia di S. Terenziano, sita in 43040 frazione Gorro.

15. Comune di Calestano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43030 Calestano.

16. Comune di Calestano, parrocchia di Annunciazione di M.V., sita in 43030 frazione Canesano.

17. Comune di Calestano, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 43030 frazione Fragno.

18. Comune di Calestano, parrocchia di S. Pietro e S. Maria della Pace, sita in 43030 frazione Marzolara.

19. Comune di Calestano, parrocchia di Santi Gervaso e Protaso, sita in 43030 frazione Ramiano.

20. Comune di Calestano, parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 43030 frazione Ravarano.

21. Comune di Calestano, parrocchia di S. Giacomo apostolo, sita in 43030 frazione Vallerano.

22. Comune di Calestano, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 43030 frazione Vigolone.

23. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Prospero, sita in 43044 Collecchio.

24. Comune di Collecchio, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione Gaiano.

25. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Nicomede, sita in 43030 frazione Giarola.

26. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Vitale, sita in 43040 frazione Lemignano.

27. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Martino, sita in 43044 frazione Madregolo.

28. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Pietro, sita in 43046 frazione Ozzano.

29. Comune di Collecchio, parrocchia di S. Martino, sita in 43030 frazione di S. Martino Sinzano.

30. Comune di Colorno, parrocchia di S. Margherita V.M., sita in 43052 Colorno.

31. Comune di Colorno, parrocchia di S. Pietro, sita in 43052 frazione Copermio.

32. Comune di Colorno, parrocchia Annunciazione di M.V., sita in 43050 frazione Mezzano Rondani.

33. Comune di Colorno, parrocchia di S. Giorgio, sita in 43052 frazione Sacca.

34. Comune di Colorno, parrocchia di S. Salvatore, sita in 43052 frazione Sanguigna.

35. Comune di Colorno, parrocchia di S. Rocco, sita in 43052 frazione Vedole.

36. Comune di Corniglio, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43021 Corniglio.

37. Comune di Corniglio, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43021 frazione Agna.

38. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Ciriaco, sita in 43021 frazione Ballone.

39. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Prospero, sita in 43020 frazione Beduzzo.

40. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Bosco.

41. Comune di Corniglio, parrocchia dei Santi Rocco e Leonardo, sita in 43021 frazione Canetolo.

42. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Nicolò, sita in 43021 frazione Graiana.

43. Comune di Corniglio, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43021 frazione Grammatica.

44. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Benedetto, sita in 43021 frazione Marra.

45. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Biagio, sita in 43020 frazione Mossale.

46. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43020 frazione Petrignacola.

47. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Pugnetolo.

48. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 43021 frazione Roccaferrara.

49. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Biagio, sita in 43020 frazione Sauna.

50. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Rocco, sita in 43020 frazione Sesta.

51. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 43020 frazione Signatico.

52. Comune di Corniglio, parrocchia Natività di M.V., sita in 43021 frazione Vestana.

53. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Vestola.

54. Comune di Corniglio, parrocchia di S. Mariano, sita in 43021 frazione Villula.

55. Comune di Felino, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43035 Felino.

56. Comune di Felino, parrocchia di S. Antonino martire, sita in 43030 frazione Barbiano.

57. Comune di Felino, parrocchia di S. Giacomo, sita in 43030 frazione Cevola.

58. Comune di Felino, parrocchia di S. Ilario, sita in 43030 frazione S. Ilario di Baganza.

59. Comune di Felino, parrocchia di S. Michele, sita in 43035 frazione S. Michele De' Gatti.

60. Comune di Felino, parrocchia di S. Michele, sita in 43030 frazione S. Michele di Tiorre.

61. Comune di Fidenza, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 43030 frazione Pieve Cusignano.

62. Comune di Fontanellato, parrocchia di S. Croce e S. Benedetto sita in 43012 Fontanellato Priorato di Cannetolo, via L. Sanvitale, 1.

63. Comune di Fontanellato, parrochia di S. Michele arcangelo, sita in 43012 frazione Albareto.

64. Comune di Fontanellato, parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 43012 frazione Casalbarbato.

65. Comune di Fontanellato, parrocchia di S. Salvatore, sita in 43012 frazione Ghiara.

66. Comune di Fontanellato, parrocchia dei Santi Gervaso e Protaco sita in 43012 frazione Grugno.

67. Comune di Fontanellato, parrocchia di S. Margherita V.M., sita in 43012 frazione Toccalmatto.

68. Comune di Fontevivo, parrocchia di S. Bernardo abate, sita in 43010 Fontevivo.

69. Comune di Fontevivo, parrocchia dei Santi Giovanni battista e Lorenzo, sita in 43010 frazione Bianconese-Bellena, strada Inghiaiata, 2.

70. Comune di Fontevivo, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 43010 frazione Castelguelfo-Pontetaro, via Ida Mari, 11.

71. Comune di Fornovo, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, sita in 43045 Fornovo.

72. Comune di Fornovo, parrocchia Purificazione di Maria Vergine, sita in 43050 frazione Neviano de' Rossi;

73. Comune di Fornovo, parrocchia S. Michele, sita in 43040 frazione Piantonia.

74. Comune di Fornovo, parrocchia S. Maria Maddalena, sita in 43040 frazione Respiccio.

75. Comune di Fornovo, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 43030 frazione Riccò-Vizzola, strada della Cisa.

76. Comune di Fornovo, parrocchia di S. Margherita V.M., sita in 43050 frazione Sivizzano Sporzana.

77. Comune di Langhirano, parrocchia Annunciazione di M.V., sita in 43013 Langhirano.

78. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43010 frazione Antesica.

79. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Martino, sita in 43010 frazione Arola..

80. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Giorgio, sita in 43010 frazione Casatico.

81. Comune di Langhirano, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43013 frazione Castrignano.

82. Comune di Langhirano, parrocchia S. Giustina, sita in 43010 frazione Cattabiano.

83. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 43020 frazione Cozzano.

84. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Vincenzo, sita in 43013 frazione Manzano.

85. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43013 frazione Mattaleto.

86. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Stefano, sita in 43013 frazione Quinzano.

87. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Riano.

88. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Martino, sita in 43013 frazione Strognano.

89. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Stefano, sita in 43013 frazione Tordenaso.

90. Comune di Langhirano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Torrecchiara.

91. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia di S. Michele, sita in 43037 Lesignano de' Bagni.

92. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 43010 frazione S. Michele Cavana.

93. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43010 frazione Faviano.

94. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia Trasfigurazione di N.S., sita in 43010 frazione Mulazzano.

95. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43037 frazione Rivalta.

96. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione S. Maria del Piano.

97. Comune di Lesignano de' Bagni, parrocchia S. Martino, sita in 43037 frazione Stadirano.

98. Comune di Medesano, parrocchia S. Pantaleone, sita in 43014 frazione Medesano.

99. Comune di Medesano, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 43040 frazione Felegara.

100. Comune di Medesano, parrocchia di S. Nicolò sita in 43014 frazione Miano.

101. Comune di Medesano, parrocchia S. Maria della Mercede, sita in 43040 frazione Ramiola.

102. Comune di Medesano, parrocchia dei Santi Michele, Gervaso e Protaso, sita in 43048 frazione Roccalanzona-Visiano, via Roccalanzona 1.

103. Comune di Medesano, parrocchia di S. Giovanni battista sita in 43048 frazione S. Andrea Bagni.

104. Comune di Medesano, parrocchia di S. Lucia sita in 43040 frazione S. Lucia.

105. Comune di Mezzani, parrocchia Natività di Maria Vergine sita in 43054 Mezzano Inferiore.

106. Comune di Mezzani, parrocchia di S. Michele, sita in 43055 Mezzano Superiore.

107. Comune di Mezzani, parrocchia di S. Silvestro, sita in 43055 frazione Casale.

108. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia dei Santi Lorenzo e Michele, sita in 43010 Monchio delle Corti.

109. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Donnino, sita in 43020 frazione Casarola.

110. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Rocco, sita in 43010 frazione Ceda.

111. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia Natività di Maria Vergine, sita in 43010, frazione Cozzanello.

112. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo sita in 43010 frazione Lugagnano.

113. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Giacomo sita in 43020 frazione Pianadetto.

114. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Carlo Borromeo sita in 43010 frazione Riana.

115. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Rigoso.

116. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Rimagna.

117. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Lorenzo sita in 43010 frazione Trefiumi.

118. Comune di Monchio delle Corti, parrocchia di S. Rocco sita in 43020 frazione Valditacca.

119. Comune di Montechiarugolo, parrocchia di S. Quintino sita in 43022 frazione Montechiarugolo.

120. Comune di Montechiarugolo, parrocchia di S. Stefano sita in 43022 frazione Basilicagoiano.

121. Comune di Montechiarugolo, parrocchia di S. Giovanni Battista sita in 43030 frazione Basilicanova.

122. Comune di Montechiarugolo, parrocchia di S. Donnino sita in 43023 frazione Monticelli Terme.

123. Comune di Montechiarugolo, parrocchia di S. Lorenzo sita in 43030 frazione Tortiano.

124. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Eufemia, sita in 43024 Neviano degli Arduini.

125. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43020 frazione Antreola.

126. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Ambrogio, sita in 43020 frazione Bazzano.

127. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Campora.

128. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Cedogno.

129. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Prospero, sita in 43020 frazione Ceretolo.

130. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Lodrignano.

131. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 43020 frazione Lupazzano.

132. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Michele, sita in 43020 frazione Mediano.

133. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Martino, sita in 43020 frazione Mozzano.

134. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 43020 frazione Orzale.

135. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Provazzano.

136. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Sasso.

137. Comune di Neviano degli Arduini, parrochia dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 43020 frazione Scurano.

138. Comune di Neviano degli Arduini, parrochia di S. Vincenzo martire, sita in 43024 frazione Urzano.

139. Comune di Neviano degli Arduini, parrochia di S. Donnino, sita in 43020 frazione Vezzano.

140. Comune di Noceto, parrochia di S. Martino, sita in 43015 Noceto.

141. Comune di Noceto, parrocchia di S. Pietro, sita in 43050 frazione Costamezzana.

142. Comune di Noceto, parrocchia dei Santi Simone e Giuda, sita in 43015 frazione Sanguinaro.

143. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Martino, sita in 43025 frazione Palanzano.

144. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43025 frazione Caneto.

145. Comune di Palanzano, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Lalatta del Cardinale.

146. Comune di Palanzano, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Nirone.

147. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 43020 frazione Pratopiano.

148. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Stefano, sita in 43020 frazione Ranzano.

149. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Martino, sita in 43020 frazione Ruzzano.

150. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Giustina, sita in 43025 frazione Trevignano.

151. Comune di Palanzano, parrocchia Assunzione M.V., sita in 43020 frazione Vaestano.

152. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 43020 frazione Vairo.

153. Comune di Palanzano, parrocchia di S. Rocco, sita in 43020 frazione Valcieca.

154. Comune di Palanzano, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Zibana.

155. Comune di Parma, parrocchia Assunzione di M.V. sita in 43100 Cattedrale, piazza Duomo, 7/A.

156. Comune di Parma, parrocchia Buon Pastore, sita in 43100 via Renato e Sergio Mordacci, 10.

157. Comune di Parma, parrocchia Corpus Domini, sita in 43100 piazzale Alessanndro Rolla, 3.

158. Comune di Parma, parrocchia Cristo risorto, sita in 43100 via Venezia, 80.

159. Comune di Parma, parrocchia Famiglia di Nazareth, sita in 43100, via Navetta.

160. Comune di Parma, parrocchia Maria immacolata, sita in 43100 via Casa Bianca, 35.

161. Comune di Parma, parrocchia Ognissanti, sita in 43100 via Nino Bixio, 113.

162. Comune di Parma, parrocchia Sacro cuore, sita in 43100 piazzale Alessandro Volta, 1.

163. Comune di Parma, parrocchia S. Andrea in Antognano, sita in 43100 via Berzioli, 11.

164. Comune di Parma, parrocchia S. Antonio abate, sita in 43100 strada della Repubblica, 52.

165. Comune di Parma, parrocchia S. Benedetto, sita in 43100 piazzale S. Benedetto, 3.

166. Comune di Parma, parrocchia S. Bernardo degli Uberti, sita in 43100 via Camillo Prampolini, 25.

167. Comune di Parma, parrocchia S. Biagio in Vicopò, sita in 43100 via Mantova, 119.

168. Comune di Parma, parrocchia S. Cristina, sita in 43100 strada della Repubblica, 23.

169. Comune di Parma, parrocchia S. Croce, sita in 43100 piazzale S. Croce, 1.

170. Comune di Parma, parrocchia S. Evasio, sita in 43100 via Evasio Colli, 12.

171. Comune di Parma, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 43100 via Antonio Gramsci, 14.

172. Comune di Parma, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 43100 piazzale 7 Fratelli Cervi, 15.

173. Comune di Parma, parrocchia S. Giuseppe, sita in 43100 via S. Giuseppe, 15.

174. Comune di Parma, parrocchia S. Lazzaro, sita in 43100 via Emilio Lepido, 11.

175. Comune di Parma, parrocchia S. Leonardo, sita in 43100 via S. Leonardo, 5.

176. Comune di Parma, parrocchia S. Maria del rosario in 43100 piazzale via Aristo e Giuseppe Isola, 18.

177. Comune di Parma, parrocchia S. Maria della pace, sita in 43100 piazzale Pablo, 27.

178. Comune di Parma, parrocchia S. Maria Maddalena, sita in 43100 borgo della Posta, 19.

179. Comune di Parma, parrocchia S. Marco, sita in 43100 via Argonne, 9.

180. Comune di Parma, parrocchia S. Michele dall'Arco, sita in 43100 strada della Repubblica, 99.

181. Comune di Parma, parrocchia S. Paolo apostolo, sita in 43100 via Grenoble, 9.

182. Comune di Parma, parrocchia S. Patrizio, sita in 43100 via Giovanni Lanfranco, 9.

183. Comune di Parma, parrocchia S. Pellegrino, sita in 43100 strada Farnese, 3 (Vigheffio).

184. Comune di Parma, parrocchia S. Pietro apostolo, sita in 43100 piazza Garibaldi, 13.

185. Comune di Parma, parrocchia S. Quintino, sita in 43100 via XXII Luglio, 34.

186. Comune di Parma, parrocchia S. Sepolcro, sita in 43100 strada della Repubblica, 76.

187. Comune di Parma, parrocchia S. Teresa di Gesù bambino, sita in 43100 via Garibaldi, 28.

188. Comune di Parma, parrocchia S. Tommaso, sita in 43100 via Farini, 38/40.

189. Comune di Parma, parrocchia S. Uldarico, sita in 43100 borgo Felino, 6.

190. Comune di Parma, parrocchia S. Vitale, sita in 43100 strada della Repubblica, 3/A.

191. Comune di Parma, parrocchia Santi Bartolomeo ed Alessandro, sita in 43100 via Giosuè Carducci, 7.

192. Comune di Parma, parrocchia SS. Annunziata, sita in 43100 via Massimo D'Azeglio, 8.

193. Comune di Parma, parrocchia SS. Trinità, sita in 43100 borgo della Trinità, 5.

194. Comune di Parma, parrocchia SS. Stimmate di N.S.G.C., sita in 43100 via Giuseppe Sbravati, 6.

195. Comune di Parma, parrocchia Spirito Santo, sita in 43100 via Picedi Benettini, 14.

196. Comune di Parma, parrocchia Trasfigurazione di N.S.G.C., sita in 43100 via Ildebrando Pizzetti, 10.

197. Comune di Parma, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Alberi.

198. Comune di Parma, parrocchia di S. Pietro, sita in 43031 frazione Baganzola.

199. Comune di Parma, parrocchia Natività di M.V., sita in 43100 frazione Baganzolino.

200. Comune di Parma, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43026 frazione Beneceto.

201. Comune di Parma, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 43010 frazione Carignano.

202. Comune di Parma, parrocchia S. Pietro, sita in 43050 frazione Casalbaroncolo.

203. Comune di Parma, parrocchia S. Giovanni Evangelista, sita in 43031 frazione Castelnovo.

204. Comune di Parma, parrocchia S. Biagio, sita in 43026 frazione Coloreto.

205. Comune di Parma, parrocchia di S. Lucia, sita in 43010 frazione Corcagnano.

206. Comune di Parma, parrocchia di S. Egidio, sita in 43010 frazione Eia.

207. Comune di Parma, parrocchia di S. Ilario, sita in 43010 frazione Fognano.

208. Comune di Parma, parrocchia di S. Terenziano, sita in 43010 frazione Fraore.

209. Comune di Parma, parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 43010 frazione Gaione.

210. Comune di Parma, parrocchia di S. Martino, sita in 43030 frazione Malandriano.

211. Comune di Parma, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43020 frazione Marano.

212. Comune di Parma, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 43100 frazione Mariano.

213. Comune di Parma, parrocchia di S. Prospero, sita in 43026 frazione Marore.

214. Comune di Parma, parrocchia di S. Stefano, sita in 43027 frazione Martorano.

215. Comune di Parma, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43100 frazione Moletolo.

216. Comune di Parma, parrocchia di S. Donnino, sita in 43010 frazione Pannocchia.

217. Comune di Parma, parrocchia di S. Andrea, sita in 43100 frazione Paradigna.

218. Comune di Parma, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43100 frazione Pedrignano.

219. Comune di Parma, parrocchia di S. Donnino, sita in 43100 frazione Pizzolese.

220. Comune di Parma, parrocchia di S. Pietro, sita in 43030 frazione Porporano.

221. Comune di Parma, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43100 frazione Ravadese.

222. Comune di Parma, parrocchia di S. Pietro, sita in 43010 frazione Roncopascolo.

223. Comune di Parma, parrocchia di S. Donato, sita in 43027 frazione S. Donato.

224. Comune di Parma, parrocchia di S. Pancrazio, sita in 43016 frazione S. Pancrazio.

225. Comune di Parma, parrocchia di S. Prospero, sita in 43027 frazione S. Prospero.

226. Comune di Parma, parrocchia di S. Ruffino, sita in 43010 frazione S. Ruffino.

227. Comune di Parma, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 43100 frazione Ugozzolo.

228. Comune di Parma, parrocchia di S. Geminiano, sita in 43040 frazione Vicofertile.

229. Comune di Parma, parrocchia Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione Vicomero.

230. Comune di Parma, parrocchia S. Pietro, sita in 43010 frazione Vigatto.

231. Comune di Parma, parrocchia di S. Giacomo, sita in 43016 frazione Vigheffio.

232. Comune di Parma, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 43040 frazione Vigolante.

233. Comune di Pellegrino Parmense, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 43047 frazione Pellegrino Parmense.

234. Comune di Pellegrino Parmense, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43047 frazione Careno.

235. Comune di Pellegrino Parmense, parrocchia di S. Pietro, sita in 43047 frazione Mariano.

236. Comune di Roccabianca, parrocchia di S. Bartolomeo e S. Michele, sita in 43010 frazione Roccabianca.

237. Comune di Roccabianca, parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 43010 frazione Fontanelle.

238. Comune di Roccabianca, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43010 frazione Fossa.

239. Comune di Sala Baganza, parrocchia dei Santi Stefano e Lorenzo, sita in 43038 frazione Sala Baganza.

240. Comune di Sala Baganza, parrocchia di S. Nicolò, sita in 43038 frazione Maiatico.

241. Comune di Sala Baganza, parrocchia di S. Vitale, sita in 43030 frazione S. Vitale di Baganza.

242. Comune di Sala Baganza, parrocchia di S. Biagio, sita in 43030 frazione Talignano.

243. Comune di S. Secondo Parmense, parrocchia Annunciazione di M V., sita in 43017 S. Secondo Parmense.

244. Comune di S. Secondo Parmense, parrocchia di S. Pietro, sita in 43017 frazione Castell'Aicardi.

245. Comune di S. Secondo Parmense, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 43017 frazione Corticelli.

246. Comune di S. Secondo Parmense, parrocchia di S. Giorgio, sita in 43017 frazione Pizzo.

247. Comune di Sissa, parrocchia Assunzione di M.V., sita in 43018 Sissa.

248. Comune di Sissa, parrocchia di S. Giovanni evangelista, sita in 43033 frazione Coltaro.

249. Comune di Sissa, parrocchia dei Santi Antonio e Bernardino, sita in 43018 frazione Gramignazzo.

250. Comune di Sissa, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43018 frazione Palasone.

251. Comune di Sissa, parrocchia dei Santi Nazzaro e Celso, sita in 43018 frazione S. Nazzaro.

252. Comune di Sissa, parrocchia di S. Donnino, sita in 43018 frazione Torricella.

253. Comune di Solignano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43040 Solignano.

254. Comune di Solignano, parrocchia di S. Pietro, sita in 43040 frazione Fosio.

255. Comune di Solignano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43040 frazione Oriano.

256. Comune di Solignano, parrocchia di S. Felicita, sita in 43040 frazione Prelerna.

257. Comune di Solignano, parrocchia dei Santi Antonino e Fermo, sita in 43045 frazione Rubbiano.

258. Comune di Soragna, parrocchia di S. Giacomo, sita in 43019 Soragna.

259. Comune di Soragna, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43019 frazione Carzeto.

260. Comune di Soragna, parrocchia Annunciazione di Maria Vergine e S. Pietro, sita in 43019 frazione Castellina.

261. Comune di Soragna, parrocchia di S. Caterina, sita in 43019 frazione Diolo.

262. Comune di Sorbolo parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, sita in 43058 Sorbolo.

263. Comune di Sorbolo parrocchia di S.Giacomo, sita in 43050 frazione Bogolese.

264. Comune di Sorbolo parrocchia purificazione di Maria Vergine, sita in 43058 frazione Casaltone.

265. Comune di Sorbolo, parrocchia di S. Siro, sita in 43058 frazione Coenzo.

266. Comune di Sorbolo parrocchia di S. Andrea, sita in 43058 frazione Enzano.

267. Comune di Sorbolo parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 43058 frazione Frassinara.

268. Comune di Sorbolo, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43058 frazione Ramoscello.

269. Comune di Terenzo, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 43040 Terenzo.

270. Comune di Terenzo, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, sita in 43030 frazione Bardone.

271. Comune di Terenzo, parrocchia di S. Apollinare, sita in 43030 frazione Casola.

272. Comune di Terenzo, parrocchia di Assunzione di Maria Vergine, sita in 43040 frazione Cassio.

273. Comune di Terenzo, parrocchia di S. Michele, sita in 43030 frazione Corniana.

274. Comune di Terenzo, parrocchia Annunciazione di Maria Vergine e S. Martino, sita in 43030 frazione Lesignano Palmia - Marzano, via Lesignano Palmia, 22.

275. Comune di Terenzo, parrocchia dei Santi Vincenzo ed Anastasio, sita in 43040 frazione Selva del Bocchetto.

276. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 43028 Tizzano Val Parma.

277. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Genesio, sita in 43028 frazione Albazzano.

278. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Giovanni Battista e Maurizio, sita in 43020 frazione Anzolla.

279. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Michele, sita in 43020 frazione Capriglio.

280. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Maurizio, sita in 43028 frazione Carobbio.

281. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Andrea, sita in 43020 frazione Carpaneto.

282. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Giustina, sita in 43028 frazione Casola.

283. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, sita in 43020 frazione Isola.

284. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Giuliana, sita in 43020 frazione Lagrimone - Moragnano, via Lagrimone, 15.

285. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Madurera.

286. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Giorgio, sita in 43020 frazione Musiara Inferiore.

287. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Rocco, sita in 43020 frazione Musiara Superiore.

288. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di S. Nicolò, sita in 43020 frazione Reno.

289. Comune di Tizzano Val Parma, parrocchia di Beata Vergine della Neve, sita in 43020 frazione Rusino.

290. Comune di Torrile, parrocchia di S. Biagio, sita in 43030 Torrile.

291. Comune di Torrile, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43056 frazione Gainago.

292. Comune di Torrile, parrocchia di S. Andrea e S. Siro, sita in 43056 frazione S. Andrea a Mane - S. Siro, via S. Andrea, 31.

293. Comune di Torrile, parrocchia della Conversione di S. Paolo, sita in 43056 frazione S. Polo.

294. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Martino, sita in 43029 Traversetolo.

295. Comune di Traversetolo, parrocchia Purificazione della Beata Maria Vergine, sita in 43029 frazione Bannone.

296. Comune di Traversetolo, parrocchia dei Santi Donnino e Silvestro, sita in 43020 frazione Castione dè Baratti.

297. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Nicolò, sita in 43029 frazione Cazzola.

298. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43029 frazione Guardasone.

299. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Biagio, sita in 43030 frazione Mamiano.

300. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 43029 frazione Sivizzano.

301. Comune di Traversetolo, parrocchia di S. Stefano, sita in 43029 frazione Torre.

302. Comune di Traversetolo, parrocchia Assunzione di Maria Vergine e S. Geminiano, sita in 43029 frazione Vignale.

303. Comune di Trecasali, parrocchia di S. Michele, sita in 43010 Trecasali.

304. Comune di Trecasali, parrocchia di S. Amatore, sita in 43010 frazione Ronco Campo Canneto.

305. Comune di Trecasali, parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, sita in 43010 frazione S. Quirico.

306. Comune di Trecasali, parrocchia di S. Giorgio, sita in 43010 frazione Viarolo.

307. Comune di Varano Dè Melegari, parrocchia di S. Martino e S. Pietro , sita in 43040 Varano Dè Melegari - Riviano, via Martiri della Libertà, 11.

308. Comune di Varano Dè Melegari, parrocchia di S. Prospero, sita in 43040 frazione Montesalso.

309. Comune di Varano Dè Melegari, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43040 frazione Serravalle.

310. Comune di Varano Dè Melegari, parrocchia di S. Ilario, sita in 43040 frazione Viazzano.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trecentonove chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Parma:

1. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Moderanno, sita in 43042, Berceto.

2. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43050 frazione Bergotto.

3. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Felicita, sita in 43040, frazione Casacca.

4. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, sita in 43030 frazione Casaselvatica.

5. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Nazario, sita in 43030 frazione Castellonchio.

6. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43050 frazione Corchia.

7. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Ciriaco, sita in 43030, frazione Fugazzolo.

8. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43040, frazione Lozzola.

9. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di Assunzione di M.V., sita in 43040, frazione Pagazzano.

10. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43050, frazione Pietramogolana.

11. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43042, frazione Roccaprebalza.

12. Comune di Berceto, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43042, frazione Valbona.

13. Comune di Borgo Val di Taro, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 43040, frazione Belforte.

14. Comune di Borgo Val di Taro, chiesa parrocchiale di S. Terenziano, sita in 43040, frazione Gorro.

15. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43030 Calestano.

16. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43030 frazione Canesano.

17. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 43030 frazione Fragno.

18. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Pietro e S. Maria della Pace, sita in 43030 frazione Marzolara.

19. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso sita in 43030, frazione Ramiano.

20. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 43030 frazione Ravarano.

21. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, sita in 43030 frazione Vallerano.

22. Comune di Calestano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43030, frazione Vigolone.

23. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Prospero sita in 43044, Collecchio.

24. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Nicomede, sita in 43030 frazione Giarola.

25. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Vitale, sita in 43040 frazione Lemignano.

26. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Martino sita in 43044 frazione Madregolo.

27. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione Oppiano con Gaiano.

28. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43046 frazione Ozzano.

29. Comune di Collecchio, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43030, frazione di S. Martino Sinzano.

30. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale di S. Margherita V.M. sita in 43052 Colorno.

31. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43052, frazione Copermio.

32. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43050, frazione Mezzano Rondani.

33. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 43052, frazione Sacca.

34. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale S. Salvatore, sita in 43052, frazione Sanguigna.

35. Comune di Colorno, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 43052, frazione Vedole.

36. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43021, Corniglio.

37. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43021, frazione Agna.

38. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Ciriaco, sita in 43021, frazione Ballone.

39. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Prospero, sita in 43020, frazione Beduzzo.

40. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020, frazione Bosco.

41. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Leonardo, sita in 43021, frazione Canetolo.

42. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 43021, frazione Graiana.

43. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43021, frazione Grammatica.

44. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 43021, frazione Marra.

45. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43020, frazione Mossale.

46. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43020, frazione Petrignacola.

47. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020, frazione Pugnetolo.

48. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 43021, frazione Roccaferrara.

49. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43020, frazione Sauna.

50. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 43020, frazione Sesta.

51. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43020, frazione Signatico.

52. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale Natività di M.V., sita in 43021, frazione Vestana.

53. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020, frazione Vestola.

54. Comune di Corniglio, chiesa parrocchiale di S. Mariano, sita in 43021, frazione Villula.

55. Comune di Felino, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43035, Felino.

56. Comune di Felino, chiesa parrocchiale di S. Antonino Martire, sita in 43030, frazione Barbiano.

57. Comune di Felino, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43030, frazione Cevola.

58. Comune di Felino, chiesa parrocchiale di S. Ilario, sita in 43030, frazione S. Ilario di Baganza.

59. Comune di Felino, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43035, frazione S. Michele De' Gatti.

60. Comune di Felino, chiesa parrocchiale di S. Michele sita in 43030, frazione S. Michele di Tiorre.

61. Comune di Fidenza, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43030, frazione Pieve Cusignano.

62. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale della S. Croce, sita in 43012, Fontanellato.

63. Comune di Fontanellato, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 43012, frazione Albareto.

64. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 43012, frazione Casalbarbato.

65. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale S. Salvatore, sita in 43012, frazione Ghiara.

66. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso, sita in 43012, frazione Grugno.

67. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 43012 frazione Priorato di Canetolo.

68. Comune di Fontanellato, chiesa parrocchiale di S. Margherita V.M., sita in 43012, frazione Toccalmatto.

69. Comune di Fontevivo, chiesa parrocchiale di S. Bernardo Abate, sita in 43010 Fontevivo.

70. Comune di Fontevivo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43010, frazione Bellena.

71. Comune di Fontevivo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43010 frazione Bianconese.

72. Comune di Fontevivo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 43010, frazione Castelguelfo.

73. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43045, Fornovo.

74. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, sita in 43050, frazione Neviano de' Rossi;

75. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale S. Michele sita in 43040, frazione Piantonia.

76. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 43040, frazione Respiccio.

77. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale di S. Margherita V.M. sita in 43050, frazione Sivizzano Sporzana.

78. Comune di Fornovo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista sita in 43030, frazione Vizzola.

79. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V. sita in 43013, Langhirano.

80. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43010, frazione Antesica.

81. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43010, frazione Arola.

82. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 43010, frazione Casatico.

83. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43013, frazione Castrignano.

84. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale S. Giustina, sita in 43010, frazione Cattabiano.

85. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43020, frazione Cozzano.

86. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, sita in 43013, frazione Manzano.

87. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43013, frazione Mattaleto.

88. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 43013, frazione Quinzano.

89. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43010, frazione Riano.

90. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43013, frazione Strognano.

91. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43010, frazione Tiorre.

92. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 43013, frazione Tordenaso.

93. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43010, frazione Torrechiara.

94. Comune di Langhirano, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43010, frazione Vidiana.

95. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43037, Lesignano de' Bagni.

96. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43010, frazione Faviano.

97. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale Trasfigurazione di N.S., sita in 43010, frazione Mulazzano.

98. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43037, frazione Rivalta.

99. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43030, frazione S. Maria del Piano.

100. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 43010, frazione S. Michele Cavana.

101. Comune di Lesignano de' Bagni, chiesa parrocchiale S. Martino, sita in 43037, frazione Stadirano.

102. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Pantaleone, sita in 43014, Medesano.

103. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43040, frazione Felegara.

104. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Nicolò sita in 43014, frazione Miano.

105. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43048, frazione Roccalanzona.

106. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista sita in 43048, frazione S. Andrea Bagni.

107. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale di S. Lucia sita in 43040, frazione S. Lucia.

108. Comune di Medesano, chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso, sita in 43048, frazione Visiano.

109. Comune di Mezzani, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine sita in 43054, Mezzano Inferiore.

110. Comune di Mezzani, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43055 Mezzano Superiore.

111. Comune di Mezzani, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 43055, frazione Casale.

112. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Michele, sita in 43010, Monchio delle Corti.

113. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Donnino, sita in 43020, frazione Casarola.

114. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 43010, frazione Ceda.

115. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 43010, frazione Cozzanello.

116. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo sita in 43010 frazione Lugagnano.

117. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Giacomo sita in 43020 frazione Pianadetto.

118. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo sita in 43010 frazione Riana.

119. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Rigoso.

120. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Rimagna.

121. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo sita in 43010 frazione Trefiumi.

122. Comune di Monchio delle Corti, chiesa parrocchiale di S. Rocco sita in 43020 frazione Valditacca.

123. Comune di Montechiarugolo, chiesa parrocchiale di S. Quintino sita in 43022 Montechiarugolo.

124. Comune di Montechiarugolo, chiesa parrocchiale di S. Stefano sita in 43020 frazione Basilicagoiano.

125. Comune di Montechiarugolo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista sita in 43030 frazione Basilicanova.

126. Comune di Montechiarugolo, chiesa parrocchiale di S. Donnino sita in 43023 frazione Monticelli Terme.

127. Comune di Montechiarugolo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo sita in 43030 frazione Tortiano.

128. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Eufemia, sita in 43024 Neviano degli Arduini.

129. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43020 frazione Antreola.

130. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, sita in 43020 frazione Bazzano.

131. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Campora.

132. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43020 frazione Castelmozzano.

133. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V. sita in 43020 frazione Cedogno.

134. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Prospero, sita in 43020 frazione Ceretolo.

135. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Lodrignano.

136. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43020 frazione Lupazzano.

137. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43020 frazione Mediano.

138. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43020 frazione Mozzano.

139. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 43020 frazione Orzale.

140. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Provazzano.

141. Comune di Neviano degli Arduini, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Sasso.

142. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 43020 frazione Scurano.

143. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Vincenzo martire, sita in 43024 frazione Urzano.

144. Comune di Neviano degli Arduini, parrocchia di S. Donnino, sita in 43020 frazione Vezzano.

145. Comune di Noceto, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43015 Noceto.

146. Comune di Noceto, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43050 frazione Costamezzana.

147. Comune di Noceto, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda, sita in 43015 frazione Sanguinaro.

148. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43025 Palanzano.

149. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43025 frazione Caneto.

150. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Nirone.

151. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 43020 frazione Pratopiano.

152. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 43020 frazione Ranzano.

153. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43020 frazione Ruzzano.

154. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Giustina, sita in 43025 frazione Trevignano.

155. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale Assunzione M.V., sita in 43020 frazione Vaestano.

156. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43020 frazione Vairo.

157. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 43020 frazione Valcieca.

158. Comune di Palanzano, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43020 frazione Zibana.

159. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Corpus Domini, sita in 43100 piazzale Alessandro Rolla, 3.

160. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Maria immacolata, sita in 43100 via Casa Bianca, 35.

161. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Ognissanti, sita in 43100 via Nino Bixio, 113.

162. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Sacro cuore, sita in 43100 piazzale Alessandro Volta, 1.

163. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Alessandro, sita in 43100 via Garibaldi, 14/A.

164. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Andrea in Antognano, sita in 43100 via Berzioli, 11.

165. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Apollinare in S. Vitale, sita in 43100 strada della Repubblica, 3/A.

166. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Bartolomeo, sita in 43100 via Giosuè Carducci, 7.

167. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Benedetto, sita in 43100 piazzale S. Benedetto, 3.

168. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Biagio in Vicopò, sita in 43100 via Mantova, 119.

169. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Cristina, sita in 43100 strada della Repubblica, 23.

170. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Maria in S. Croce, sita in 43100 piazzale S. Croce, 1.

171. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Giuseppe, sita in 43100 via S. Giuseppe, 15.

172. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Lazzaro, sita in 43100 via Emilio Lepido, 11.

173. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Leonardo, sita in 43100 via S. Leonardo, 5.

174. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Maria del Rosario, sita in 43100 via Aristo e Giuseppe Isola, 18.

175. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Spirito in S. Maria della pace, sita in 43100 piazzale Pablo, 27.

176. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena, sita in 43100 borgo della Posta, 19.

177. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Michele dall'Arco, sita in 43100 strada della Repubblica, 99.

178. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Pietro, sita in 43100 piazza Garibaldi, 13.

179. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Quintino, sita in 43100 via XXII Luglio, 34.

180. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Sepolcro, sita in 43100 strada della Repubblica, 76.

181. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Stefano in S. Antonio, sita in 43100 strada della Repubblica, 52.

182. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Tommaso, sita in 43100 via Farini, 38/40.

183. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Uldarico, sita in 43100 borgo Felino, 2.

184. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Santi Gervaso e Protaso, nella SS. Annunziata, sita in 43100 via Massimo D'Azeglio, 8.

185. Comune di Parma, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 43100 borgo della Trinità, 5.

186. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Spirito Santo, sita in 43100 via Picedi Benettini, 14.

187. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Alberi.

188. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43031 frazione Baganzola.

189. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Natività di M.V., sita in 43100 frazione Baganzolino.

190. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43026 frazione Beneceto.

191. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Pietro apostolo, sita in 43010 frazione Carignano.

192. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Pietro, sita in 43050 frazione Casalbaroncolo.

193. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Lorenzo, sita in 43026 frazione Casello.

194. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Giovanni Evangelista, sita in 43031 frazione Castelnovo.

195. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Biagio, sita in 43026 frazione Coloreto.

196. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 43010 frazione Corcagnano.

197. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Egidio, sita in 43010 frazione Eia.

198. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Ilario, sita in 43010 frazione Fognano.

199. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Terenziano, sita in 43010 frazione Fraore.

200. Comune di Parma, chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 43010 frazione Gaione.

201. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43030 frazione Malandriano.

202. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43020 frazione Marano.

203. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43100 frazione Mariano.

204. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Prospero, sita in 43026 frazione Marore.

205. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 43027 frazione Martorano.

206. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43100 frazione Moletolo.

207. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Donnino, sita in 43010 frazione Pannocchia.

208. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 43100 frazione Paradigna.

209. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43100 frazione Pedrignano.

210. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Donnino, sita in 43100 frazione Pizzolese.

211. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43030 frazione Porporano.

212. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43100 frazione Ravadese.

213. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43010 frazione Roncopascolo.

214. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 43027 frazione S. Donato.

215. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Pancrazio, sita in 43016 frazione S. Pancrazio.

216. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Prospero, sita in 43027 frazione S. Prospero.

217. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Ruffino, sita in 43010 frazione S. Ruffino.

218. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 43100 frazione Ugozzolo.

219. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43016 frazione Valera.

220. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Geminiano, sita in 43040 frazione Vicofertile.

221. Comune di Parma, chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione Vicomero.

222. Comune di Parma, chiesa parrocchiale S. Pietro, sita in 43010 frazione Vigatto.

223. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43016 frazione Vigheffio.

224. Comune di Parma, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 43040 frazione Vigolante.

225. Comune di Pellegrino Parmense, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 43047 Pellegrino Parmense.

226. Comune di Pellegrino Parmense, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43047 frazione Careno.

227. Comune di Pellegrino Parmense, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43047 frazione Mariano.

228. Comune di Roccabianca, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo e S. Michele, sita in 43010 frazione Roccabianca.

229. Comune di Roccabianca, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 43010 frazione Fontanelle.

230. Comune di Roccabianca, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43010 frazione Fossa.

231. Comune di Roccabianca, chiesa parrocchiale S. Carlo, sita in 43010 frazione Rigosa.

232. Comune di Sala Baganza, chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Lorenzo, sita in 43038 Sala Baganza.

233. Comune di Sala Baganza, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 43038 frazione Maiatico.

234. Comune di Sala Baganza, chiesa parrocchiale di S. Vitale, sita in 43030 frazione S. Vitale di Baganza.

235. Comune di Sala Baganza, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43030 frazione Talignano.

236. Comune di S. Secondo Parmense, chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43017 S. Secondo Parmense.

237. Comune di S. Secondo Parmense, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43017 frazione Castell'Aicardi.

238. Comune di S. Secondo Parmense, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 43017 frazione Corticelli.

239. Comune di S. Secondo Parmense, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 43017 frazione Pizzo.

240. Comune di S. Secondo Parmense, chiesa parrocchiale di Annunciazione M.V., sita in 43017 frazione Ronchetti.

241. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale Assunzione di M.V., sita in 43018 Sissa.

242. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, sita in 43033 frazione Coltaro.

243. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Bernardino, sita in 43018 frazione Gramignazzo.

244. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43018 frazione Palasone.

245. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso, sita in 43018 frazione S. Nazzaro.

246. Comune di Sissa, chiesa parrocchiale di S. Donnino, sita in 43018 frazione Torricella.

247. Comune di Solignano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43040 frazione Solignano.

248. Comune di Solignano, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43040 frazione Fosio.

249. Comune di Solignano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43040 frazione Oriano.

250. Comune di Solignano, chiesa parrocchiale di S. Felicita, sita in 43040 frazione Prelerna.

251. Comune di Solignano, chiesa parrocchiale dei Santi Antonino e Fermo, sita in 43045 frazione Rubbiano.

252. Comune di Soragna, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43019 Soragna.

253. Comune di Soragna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43019 frazione Carzeto.

254. Comune di Soragna, chiesa parrocchiale Annunciazione di Maria Vergine, sita in 43019 frazione Castellina.

255. Comune di Soragna, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43019 frazione Castellina.

256. Comune di Soragna, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 43019 frazione Diolo.

257. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita, sita in 43058 Sorbolo.

258. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43050 frazione Bogolese.

259. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale purificazione di Maria Vergine, sita in 43058 frazione Casaltone.

260. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 43058 frazione Coenzo.

261. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale di S.Andrea, sita in 43058 frazione Enzano.

262. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43058 frazione Frassinara.

263. Comune di Sorbolo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43058 frazione Ramoscello.

264. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 43040 Terenzo.

265. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43030 frazione Bardone.

266. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 43030 frazione Casola.

267. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43040 frazione Cassio.

268. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43030 frazione Cella Corte Palmia.

269. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43030 frazione Corniana.

270. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale Annunciazione di Maria Vergine, sita in 43030 frazione Lesignano Palmia.

271. Comune di Terenzo, chiesa. parrocchiale di S. Martino, sita in 43030 frazione Marzano.

272. Comune di Terenzo, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo ed Anastasio, sita in 43040 frazione Selva del Boschetto.

273. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 43028 Tizzano Val Parma:

274. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Genesio, sita in 43028 frazione Albazzano.

275. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista e Maurizio, sita in 43020 frazione Anzolla.

276. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 43028 frazione Carobbio.

277. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43020 frazione Casagalvana.

278. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Giustina, sita in 43028 frazione Casola.

279. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 43020 frazione Cereto.

280. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43020 frazione Isola.

281. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43020 frazione Madurera.

282. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Giuliana, sita in 43020 frazione Moragnano.

283. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 43020 frazione Musiara Inferiore.

284. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 43020 frazione Musiara Superiore.

285. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 43020 frazione Reno.

286. Comune di Tizzano Val Parma, chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Neve, sita in 43020 frazione Rusino.

287. Comune di Torrile, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43030 Torrile.

288. Comune di Torrile, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43056 frazione Gainago.

289. Comune di Torrile, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 43056 frazione S. Andrea a Mane.

290. Comune di Torrile, chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo, sita in 43056 frazione S. Polo.

291. Comune di Torrile, chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 43030 frazione S. Siro.

292. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43029 Traversetolo.

293. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale Purificazione della Beata Maria Vergine, sita in 43029 frazione Bannone.

294. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale dei Santi Donnino e Silvestro, sita in 43020 frazione Castione dè Baratti.

295. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 43029 frazione Cazzola.

296. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43029 frazione Guardasone.

297. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 43030 frazione Mamiano.

298. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 43029 frazione Sivizzano.

299. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 43029 frazione Torre.

300. Comune di Traversetolo, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43029 frazione Vignale.

301. Comune di Trecasali, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43010 Trecasali.

302. Comune di Trecasali, chiesa parrocchiale di S. Amatore, sita in 43010 frazione Ronco Campo Canneto.

303. Comune di Trecasali, chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, sita in 43010 frazione S. Quirico.

304. Comune di Trecasali, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 43010 frazione Viarolo.

305. Comune di Varano de' Melegari, chiesa parrocchiale di S. Martino sita in 43040 Varano de' Melegari.

306. Comune di Varano de' Melegari, chiesa parrocchiale di S. Prospero, sita in 43040 frazione Montesalso.

307. Comune di Varano de' Melegari, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43040 frazione Riviano.

308. Comune di Varano de' Melegari, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43040 frazione Serravalle.

309. Comune di Varano de' Melegari, chiesa parrocchiale di S. Ilario, sita in 43040 frazione Viazzano.

Art. 4.

Alle trecentonove chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti trentacinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PARMA

*Comune di Berceto:*

1. Alla chiesa parrocchiale di S. Felicita, sita in 43040 frazione Casacca, succede la parrocchia di S. Felicita, sita in 43040 frazione Ghiare di Berceto.

*Comune di Collecchio:*

2. Alla chiesa parrocchiale Purificazione di M.V., sita in 43030 frazione Oppiano con Gaiano, succede la parrocchia Purificazione di Maria Vergine, sita in 43030 frazione Gaiano.

*Comune di Fontanellato:*

3. Alla chiesa parrocchiale Invenzione della S. Croce, sita in 43012 Fontanellato, succede la parrocchia di S. Croce e S. Benedetto, sita in 43012 Fontanellato - Priorato di Cannetolo, via Luigi Sanvitale, 1.

4. Alla chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 43012 frazione Priorato di Cannetolo, succede la parrocchia di S. Croce e S. Benedetto, sita in 43012 Fontanellato - Priorato di Cannetolo, via Luigi Sanvitale, 1.

*Comune di Fontevivo:*

5. Alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43010 frazione Bianconese, succede la parrocchia dei santi Giovanni Battista e Lorenzo, sita in 43010 frazione Bianconese - Bellena, strada Inghiaiata, 2.

6. Alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Bellena, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Lorenzo, sita in 43010 frazione Bianconese - Bellena, strada Inghiaiata, 2.

*Comune di Fornovo di Taro:*

7. Alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 43030, frazione Vizzola, succede la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43030, frazione Ricco' - Vizzola, strada della Cisa.

*Comune di Langhirano:*

8. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43010 frazione Vidiana, succede la parrocchia di S. Lorenzo, sita in 43010 frazione Torrechiara.

9. Alla chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43010 frazione Tiorre, succede la parrocchia di S. Michele, sita in 43030, Felino frazione S. Michele di Tiorre.

*Comune di Medesano:*

10. Alla chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43048 frazione Roccalanzona succede la parrocchia dei Santi Michele, Gervaso e Protaso, sita in 43048 frazione Roccalanzona-Visiano, via Roccalanzona, 1.

11. Alla chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso, sita in 43048 frazione Visiano, succede la parrocchia dei Santi Michele, Gervaso e Protaso, sita in 43048 frazione Roccalanzona-Visiano, via Roccalanzona, 1.

*Comune di Neviano degli Arduini:*

12. Alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 43020 frazione Castelmozzano, succede la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 43020 frazione Antreola.

*Comune di Parma città:*

13. Alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43100, via Giosuè Carducci, 7, succede la parrocchia dei Santi Bartolomeo ed Alessandro, sita in 43100, via Giosuè Carducci, 7.

14. Alla chiesa parrocchiale di S. Alessandro, sita in 43100, via Giuseppe Garibaldi, 14/A, succede la parrocchia dei Santi Bartolomeo ed Alessandro, sita in 43100, via Giosuè Carducci, 7.

15. Alla chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, sita in 43016 frazione Valera, succede la parrocchia Buon Pastore, sita in 43100 Parma, via Renato e Sergio Mordacci, 10.

16. Alla chiesa parrocchiale di S. Apollinare in S. Vitale, sita in 43100, strada della Repubblica, 3/A, succede la parrocchia di S. Vitale, sita in 43100 Parma, strada della Repubblica, 3/A.

17. Alla chiesa parrocchiale di S. Maria in S. Croce, sita in 43100, piazzale S. Croce, 1, succede la parrocchia di S. Croce, sita in 43100 Parma, piazzale S. Croce, 1.

18. Alla chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso nella SS. Annunziata, sita in 43100, via Massimo d'Azeglio, 8, succede la parrocchia della SS. Annunziata, sita in 43100 Parma, via Massimo d'Azeglio, 8.

19. Alla chiesa parrocchiale di S. Spirito in S. Maria della Pace, sita in 43100, piazzale Pablo, 27, succede la parrocchia di S. Maria della Pace, sita in 43100 Parma, piazzale Pablo, 27.

20. Alla chiesa parrocchiale di S. Stefano in S. Antonio Abate, sita in 43100, strada della Repubblica, 52, succede la parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 43100 Parma, strada della Repubblica, 52.

*Comune di Parma - frazioni delle ex delegazioni:*

21. Alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 43026 frazione Cásello, succede la parrocchia di S. Biagio, sita in 43026 frazione Coloreto.

*Comune di Roccabianca:*

22. Alla chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 43010, frazione Rigosa, succede la parrocchia dei Santi Bartolomeo e Michele, sita in 43010 Roccabianca.

*Comune di S. Secondo Parmense:*

23. Alla chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43017 frazione Ronchetti, succede la parrocchia della Annunciazione di M.V., sita in 43017 S. Secondo Parmense.

*Comune di Soragna:*

24. Alla chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43019 frazione Castellina, succede la parrocchia Annunciazione di M.V. e S. Pietro, sita in 43019 frazione Castellina.

25. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43019 frazione Castellina, succede la parrocchia Annunciazione di M.V. e S. Pietro, sita in 43019 frazione Castellina.

*Comune di Terenzo:*

26. Alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 43030 frazione Cella Corte Palmia, succede la parrocchia di S. Pietro e S. Maria della Pace, sita in 43030 Calestano, frazione Marzolara.

27. Alla chiesa parrocchiale Annunciazione di M.V., sita in 43030 frazione Lesignano Palmia, succede la parrocchia Annunciazione di M.V. e S. Martino, sita in 43030 Lesignano Palmia - Marzano, via Lesignano Palmia, 22.

28. Alla chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43030 frazione Marzano, succede la parrocchia Annunciazione di M.V. e S. Martino, sita in 43030 Lesignano Palmia - Marzano, via Lesignano Palmia, 22.

*Comune di Tizzano:*

29. Alla chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 43020 frazione Cereto, succede la parrocchia di S. Andrea, sita in 43020 frazione Carpaneto.

30. Alla chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 43020 frazione Casagalvana, succede la parrocchia di S. Michele. sita in 43020 frazione Capriglio.

31. Alla chiesa parrocchiale di S. Giuliana, sita in 43020 frazione Moragnano, succede la parrocchia di S. Giuliana, sita in 43020 Lagrimone - Moragnano, via Lagrimone, 15.

*Comune di Torrile:*

32. Alla chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 43056 frazione S. Andrea a Mane, succede la parrocchia dei Santi Andrea e Siro, sita in 43056 frazione S. Andrea a Mane - S. Siro, via S. Andrea, 31.

33. Alla chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 43030 frazione S. Siro, succede la parrocchia dei Santi Andrea e Siro, sita in 43056 frazione S. Andrea a Mane - S. Siro, via S. Andrea, 31.

*Comune di Varano de' Melegari:*

34. Alla chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 43040 Varano de' Melegari, succede la parrocchia dei Santi Martino e Pietro, sita in 43040 Varano de' Melegari - Riviano, via Martiri della Libertà, 11.

35. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 43040 frazione Riviano, succede la parrocchia dei Santi Martino e Pietro, sita in 43040 Varano de' Melegari - Riviano, via Martiri della Libertà, 11;

— relativamente alle restanti duecentosettantaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

*Il Ministro*: SCALFARO

**86A8528**

## *DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO*

DECRETO 17 maggio 1986, n. **751**.

**Approvazione del nuovo statuto del Centro internazionale di studi di architettura «Andrea Palladio», in Vicenza.**

N. 751. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro del tesoro, viene approvato il nuovo statuto del Centro internazionale di studi di architettura «Andrea Palladio», in Vicenza, riconosciuto giuridicamente, come ente di diritto pubblico, con la legge 11 febbraio 1971, n. 80.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1986*
*Registro n. 29 Giustizia, foglio n. 294*

**86G1105**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Castelnuovo Rangone.**

Con decreto ministeriale n. 14/4976 del 24 ottobre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Castelnuovo Rangone (Modena) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 212.133.769 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 217.417.000 iscritto a ruolo a nome della «San Geminiano vini» S.r.l. e «Montalvini» S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci gioni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Modena darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

**86A8625**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Autorizzazione alla scuola media statale «M. Montanari» di Sannazzaro de' Burgondi ad accettare una donazione**

Con decreto del prefetto di Pavia n. 3346 I/2 del 20 maggio 1986 la scuola media statale «M. Montanari» di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 2.000.000 consistente in due titoli di stato B.T.P., scadenza 1° gennaio 1987, del valore nominale di L. 1.000.000 ciascuno, disposta dai signori Campanini Andrea e Balduzzi Marisa con atto a rogito del notaio dott. Gianrocco Mantica in data 14 gennaio 1986, per l'istituzione di un premio di studio a ricordo del loro figlio Stefano.

Detto premio dovrà essere assegnato ad un alunno e ad una alunna della predetta scuola media distintisi per meriti attinenti all'educazione fisica.

**86A8630**

## MINISTERO DEL TESORO

**Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza il 15 maggio 1987.**

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 5 novembre 1986 relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantadue giorni fissata per il 14 novembre 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 95,35 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

**86A8736**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Lombardia e Basilicata.**

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

*Decreto ministeriale 30 ottobre 1986, n. 1609*

REGIONE LOMBARDIA

*Sondrio:*

piogge persistenti del periodo 7-24 aprile 1986 nel territorio dei comuni di Albaredo, Albosaggia, Aprica, Bema, Bianzone, Caiolo, Campodolcino, Castello dell'Acqua, Cedrasco, Cercino, Chiuro, Cino, Civo, Colorina, Faedo, Forcola, Fusine, Gerola Alta, Grosio, Grosotto, Mazzo Valtellina, Mello, Montagna Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte Valtellina, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Sondalo, Sondrio, Tartano, Teglio, Tirano, Torre S. Maria, Tresivio, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Valmasino e Villa di Tirano.

*Decreto ministeriale 30 ottobre 1986, n. 1610*

REGIONE BASILICATA

*Matera:*

siccità primavera anno 1986 nel territorio dei comuni di Irsina, Grottole, Matera, Miglionico, Ferrandina, Pomarico, Craco, Tursi, Aliano, Grassano, Montalbano Jonico, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Pisticci, Montescaglioso e Garaguso.

*Potenza:*

grandinate del 24 e 28 maggio 1986 nel territorio dei comuni di Viggiano, Marsicovetere, Tramutola, Senise, Grumento Nova e Paterno.

Le regioni Lombardia e Basilicata, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981.

**86A8580**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione**

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Sarroch (Cagliari), è prolungata dal 31 marzo 1984 al 26 settembre 1984.

Con decreto ministeriale 2 ottobre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Sarroch (Cagliari), è prolungata dal 27 settembre 1984 al 25 marzo 1985.

Con decreto ministeriale 3 ottobre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Sarroch (Cagliari), è prolungata dal 26 marzo 1985 al 21 settembre 1985.

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Sarroch (Cagliari), è prolungata dal 22 settembre 1985 al 21 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Sarroch (Cagliari), è prolungata dal 22 marzo 1986 al 17 settembre 1986.

**86A8408**

## Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti delle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Manifattura di Gemona*, sede legale in Gemona (Udine) ed amministrazione in Milano, stabilimenti di Gemona (Udine) e Vivaro (Pordenone):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 19 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° gennaio 1985.

2) *S.p.a. Sameton* di San Gavino Monreale (Cagliari):

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
delibera CIPI: 30 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1985: dal 30 luglio 1984.

3) *Miroglio tessile - Divisione confezioni Vestibene*, unità di Alba (Cuneo):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 31 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale.

4) *S.p.a. Società motori elettrici Rotos* di Caronno Pertusella (Varese):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 8 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 1° ottobre 1985.

5) *S.p.a. Birra Peroni industriale*, con sede legale in Roma e stabilimenti di Roma e Bari:

periodo: dall'8 aprile 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 28 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

6) *Officine meccaniche Gozzaño brevetti* di Gozzano (Novara):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° agosto 1985.

7) *S.p.a. Poly Motor italiana* di Genova:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 20 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° maggio 1984.

8) *Gruppo industriale Benati: Benati S.p.a.* di Imola - *BEA S.p.a.* di Mordano (Bologna) e *Ma.Ter* di Mordano (Bologna):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 26 settembre 1986;
delibera CIPI: 19 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985.

9) *S.p.a. Giorgio Fanti* di Casalecchio di Reno (Bologna):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 30 giugno 1986;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 1° aprile 1985.

10) *S.p.a. Anic agricoltura* di Palermo, uffici di S. Donato Milanese (Milano) e Milano e stabilimento di Ravenna, ora Anichem agricoltura:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 12 giugno 1984;
causale: riorganizzazione aziendale;
il presente decreto sostituisce ed annulla quello del 26 maggio 1986 n. 8382, punto 15.

**86A8407**

## Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 28 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia L'Obiettivo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 3 maggio 1957, rep. 39336/15939, reg. soc. n. 1182;

società cooperativa edilizia La Benedettina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 21 marzo 1957, rep. 15666, reg. soc. n. 834;

società cooperativa edilizia Licia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 2 febbraio 1954, rep. 6050, reg. soc. n. 592;

società cooperativa edilizia Edilart a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 7 gennaio 1964, rep. 9588, reg. soc. n. 867;

società cooperativa edilizia Zara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 19 luglio 1948, rep. 27968, reg. soc. n. 1451;

società cooperativa edilizia Dipendenti Selenia Quattordicesima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 10 dicembre 1971, rep. 26380, reg. soc. n. 125;

società cooperativa edilizia Nove Settembre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scimanada in data 9 settembre 1948, rep. 10505, reg. soc. n. 1817;

società cooperativa edilizia a responsabilità limitata fra impiegati statali - S.C.E.F.I.S., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 1° luglio 1948, rep. 3793, reg. soc. n. 1448;

società cooperativa edilizia Cooperativa Roma Nuova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Angotti in data 28 giugno 1948, rep. 33091, reg. soc. n. 1383;

società cooperativa edilizia Delfino Mediterraneo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 18 dicembre 1959, rep. 14607, reg. soc. n. 9;

società cooperativa edilizia La Pantera Rosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capalbo in data 24 ottobre 1980, rep. 1058, reg. soc. n. 5839;

società cooperativa edilizia Lariana Seconda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bondini in data 29 novembre 1972, rep. 73818, reg. soc. n. 6472;

società cooperativa edilizia La Porta Maggiore S.C.E.P.M. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Barone in data 23 dicembre 1946, rep. 7592/3844, reg. soc. n. 366;

società cooperativa edilizia Ecca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pelloni in data 16 aprile 1964, rep. 1158, reg. soc. n. 2289;

società cooperativa edilizia Domus Nova XXVI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 1° agosto 1954, rep. 20421, reg. soc. n. 2565;

società cooperativa edilizia Sportiva Lazio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 13 luglio 1950, rep. 13876, reg. soc. n. 1697;

società cooperativa edilizia Romana Edera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 24 giugno 1948, rep. 19238, reg. soc. n. 1426;

società cooperativa di produzione e lavoro La Progressiva a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 14 gennaio 1946, rep. 12024/5564, reg. soc. n. 297;

società cooperativa edilizia Becedema a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Floriano Rosa in data 1° marzo 1955, rep. 23532, reg. soc. n. 1094;

società cooperativa edilizia Minerva II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 21 novembre 1972, rep. 52668, reg. soc. n. 4598;

società cooperativa edilizia Profughi d'Africa - Cheren a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 7 luglio 1948, rep. 27795, reg. soc. n. 1448;

società cooperativa edilizia Kines a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Angotti in data 28 luglio 1948, rep. 33274, reg. soc. n. 1712;

società cooperativa edilizia La Quiete Operosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 1° aprile 1953, rep. 14091, reg. soc. n. 931;

società cooperativa edilizia S. Pantaleo Campano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 28 ottobre 1946, rep. 5907, reg. soc. n. 2518;

società cooperativa di produzione e lavoro C.R.A.E. - Cooperativa rilevamento attività estrattive a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Operamolla in data 18 febbraio 1981, rep. 3378, reg. soc. n. 1918/81;

società cooperativa edilizia Casa delle Rondini a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Terracina in data 23 novembre 1955, rep. 8790, reg. soc. n. 2647;

società cooperativa edilizia Viale Manzoni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 9 novembre 1955, rep. 78661, reg. soc. n. 2554;

società cooperativa edilizia La Tana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 8 settembre 1965, rep. 10070, reg. soc. n. 2030;

società cooperativa edilizia Duocedim fra dipendenti della Banca commerciale italiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Zappone in data 18 giugno 1964, rep. 208967, reg. soc. n. 3076;

società cooperativa edilizia Parva Sed Domus Mea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 11 febbraio 1947, rep. 7137, reg. soc. n. 759;

società cooperativa edilizia Romana mutilati ed invalidi di guerra - Columbus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 11 giugno 1956, rep. 17356, reg. soc. n. 1331;

società cooperativa di produzione e lavoro Diffusione arte cultura e spettacolo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papi in data 13 maggio 1981, rep. 3044, reg. soc. n. 3920;

società cooperativa edilizia La Gioiosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massacci in data 12 novembre 1963, rep. 8706, reg. soc. n. 3728;

società cooperativa edilizia Gioiosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 7 agosto 1953, rep. 6974, reg. soc. n. 2219;

società cooperativa di produzione e lavoro Flauto Magico a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bissi in data 18 ottobre 1978, rep. 1663, reg. soc. n. 3676;

società cooperativa agricola Lago di Canterno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 13 luglio 1960, rep. 38762, reg. soc. n. 1535;

società cooperativa edilizia Villa Diamante a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Franco Mario in data 1° dicembre 1953, rep. 73961, reg. soc. n. 3160;

società cooperativa edilizia Cedil Coop a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 20 dicembre 1974, rep. 40760, reg. soc. n. 5337;

società cooperativa edilizia Mandorlo in Fiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 30 novembre 1953, rep. 18358, reg. soc. n. 3165;

società cooperativa edilizia Endecadomus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 24 ottobre 1958, rep. 33575, reg. soc. n. 1956;

società cooperativa di consumo Co.Fin.Credit. - Cooperativa di garanzia per finanziamenti e crediti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 20 dicembre 1974, rep. 40762, reg. soc. n. 5339;

società cooperativa mista Co.La.Cos. - Cooperativa fra lavoratori delle costruzioni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 20 dicembre 1974, rep. 40761, reg. soc. n. 5336;

società cooperativa di produzione e lavoro Cultura Aperta - Società cooperativa di partecipazione culturale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Squillaci in data 13 dicembre 1977, rep. 201761, reg. soc. n. 455;

società cooperativa edilizia Santa Teresa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 26 febbraio 1949, rep. 13409, reg. soc. n. 673;

società cooperativa edilizia La Vecchia Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 3 novembre 1955, rep. 29165, reg. soc. n. 2546;

società cooperativa di produzione e lavoro Scoop a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Russo in data 16 maggio 1980, rep. 20144, reg. soc. n. 3218;

società cooperativa mista Agro Romano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 25 gennaio 1980, rep. 8069, reg. soc. n. 1231;

società cooperativa edilizia Serena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 30 dicembre 1948, rep. 34, reg. soc. n. 505;

società cooperativa edilizia Vallesina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 9 novembre 1955, rep. 19873, reg. soc. n. 2529;

società cooperativa edilizia Fare Breccia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mulieri in data 14 maggio 1982, rep. 4706, reg. soc. n. 3554;

società cooperativa edilizia Usque ad Finem a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 4 marzo 1964, rep. 114627, reg. soc. n. 1528;

società cooperativa edilizia Risparmio 9 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 15 giugno 1959, rep. 15544, reg. soc. n. 1301;

società cooperativa edilizia Milites a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 8 maggio 1953, rep. 4361, reg. soc. n. 1417;

società cooperativa edilizia La Nuova Eureka - tra impiegati di ruolo e pensionati dello Stato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 6 dicembre 1952, rep. 445, reg. soc. n. 2951;

società cooperativa edilizia Docens a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 1° giugno 1960, rep. 716, reg. soc. n. 1134;

società cooperativa edilizia Mintaka 8 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 23 giugno 1971, rep. 45107, reg. soc. n. 2537;

società cooperativa edilizia Mintaka 12 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 5 febbraio 1971, rep. 30761, reg. soc. n. 895;

società cooperativa edilizia Mintaka 14 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 4 marzo 1971, rep. 33676, reg. soc. n. 1172;

società cooperativa edilizia Mintaka 18 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 11 marzo 1971, rep. 34054, reg. soc. n. 1173;

società cooperativa edilizia Scilla Casa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 25 ottobre 1972, rep. 1658, reg. soc. n. 3814;

società cooperativa edilizia La Conca dei Marini a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caporale in data 31 agosto 1956, rep. 160072, reg. soc. n. 1831;

società cooperativa di produzione e lavoro «TM» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pennacchio in data 12 ottobre 1978, rep. 9060, reg. soc. n. 3470;

società cooperativa edilizia Aurenziana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 19 novembre 1956, rep. 4873, reg. soc. n. 2143;

società cooperativa edilizia Pascoli 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 24 gennaio 1978, rep. 507, reg. soc. n. 897;

società cooperativa edilizia Rhodos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 10 dicembre 1953, rep. 11028, reg. soc. n. 1;

società cooperativa edilizia Nazareno Strampelli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 5 marzo 1953, rep. 16372, reg. soc. n. 740;

società cooperativa edilizia Lussari a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 gennaio 1964, rep. 46999, reg. soc. n. 198;

società cooperativa edilizia Iterom a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 13 maggio 1959, rep. 61893, reg. soc. n. 1025;

società cooperativa edilizia Vetofadim a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 16 dicembre 1963, rep. 23304, reg. soc. n. 1737;

società cooperativa edilizia Noi Tredici a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 4 dicembre 1963, rep. 116597, reg. soc. n. 445;

società cooperativa edilizia Galmorana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 31 luglio 1959, rep. 71885, reg. soc. n. 1487;

società cooperativa edilizia Mutua Fides a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 3 giugno 1954, rep. 219125, reg. soc. n. 2136;

società cooperativa edilizia Mabi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 30 maggio 1962, rep. 177160, reg. soc. n. 1842.

**86A8352**

## COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

**Prezzi delle specialità medicinali.** (Provvedimento n. 22/1985)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Visti i provvedimenti CIP numeri 29/1983, 20 e 53/1984;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti sopra richiamati;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 7 giugno 1985

*Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta*
ALTISSIMO

ALLEGATO *A5*/N.R.

NUOVE REGISTRAZIONI

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Acnidazil* - Italchimici | | |
| crema 30 g | 26013/019 | 7.465 |
| *Guamef* - Wyeth | | |
| 50 conf | 26140/018 | 8.545 |
| 50 cpr | 26140/020 | 7.690 |
| *Lomexin* - Recordati | | |
| crema vag 2% 78 g + 16 appl | 26043/087 | 28.795 |
| 15 ovuli 100 mg | 26043/099 | 27.360 |
| 6 ovuli 200 mg | 26043/101 | 21.440 |
| *Myalin* - Zambeletti | | |
| 24 cpr 0,25 mg | 26088/017 | 5.735 |
| 36 cpr 0,25 mg | 26088/029 | 6.490 |
| 24 cpr 0,5 mg | 26088/031 | 5.810 |
| *Nalador* - Schering | | |
| 1 f liof 100 mcg + 1 f 2 ml | 25998/016 | 28.020 |
| 1 f liof 500 mcg + 1 f 2 ml | 25998/028 | 106.785 |
| *Nalcrom* - Fisons | | |
| os grat 12 bust 250 mg | 24861/039 | 36.465 |
| *Neuractiv* - Ciba Geigy | | |
| iniett 10 f 1 g 5 ml | 26072/013 | 20.315 |
| 30 cpr 400 mg | 26072/025 | 19.995 |
| 20 cpr 800 mg | 26072/037 | 25.675 |
| *Rifanicozid* - Piam | | |
| "150" 8 cpr | 26025/015 | 3.970 |
| "300" 8 cpr | 26025/027 | 6.400 |

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Roxene* - Ital Suisse | | |
| 30 cps 10 mg | 26076/012 | 10.450 |
| 30 cps 20 mg | 26076/024 | 17.360 |
| *Ursoflor* - Locatelli | | |
| 20 cps 150 mg | 26073/015 | 15.425 |
| 20 cps 300 mg | 26073/027 | 28.810 |

ALLEGATO *A5*/MOD.

CATEGORIE

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Diertina* - Poli | | |
| 30 cpr 6 mg | 22600/062 | 16.085 |
| *Platinex* - Bristol Sud | | |
| sol pronta fl 10 mg/20 ml | 24254/031 | 25.920 |
| sol pronta fl 25 mg/50 ml | 24254/043 | 61.925 |
| sol pronta fl 50 mg/100 ml | 24254/056 | 110.000 |

SERIE

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Lanoxin* - Wellcome | | |
| pg 30 cpr 0,0625 mg | 15724/065 | 2.895 |
| *Maalox* - Rorer Ital. | | |
| tc os sosp 200 ml | 20702/155 | 2.460 |
| *Purochin* - Sclavo | | |
| iv 1 fl liof 100000 UI + 1 f | 25135/043 | 266.815 |
| *Ranibloc* - Bonomelli | | |
| 10 cpr 300 mg | 25490/044 | 37.650 |
| 20 cpr 300 ml | 25490/057 | 73.410 |

MODIFICHE COMPOSIZIONE

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Denoral* - Rorer Ital. | | |
| 30 cpr | 24138/024 | 2.095 |

MODIFICHE ECCIPIENTI

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Etibi* - Zoja | | |
| 50 cpr 250 mg | 20838/052 | 4.845 |
| 25 cpr 500 mg | 20838/064 | 4.625 |
| *Ulkobrin* - Zoja | | |
| 20 cpr 150 mg | 24832/038 | 29.990 |

NUOVE CONFEZIONI

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Koate* - Sclavo | | |
| cutter 1000 u 1 fl liof + 1 f | 23553/035 | 578.405 |
| *Urbason solub* - Hoechst Sud | | |
| im 1 f liof 20 mg + 1 f | 18259/085 | 2.710 |

ALLEGATO *B1*/MOD.

MODIFICHE MISTE

| | Numero di registrazione | Prezzo |
|---|---|---|
| *Insulina cr Hoechst* - Hoechst Sud | | |
| fl 400 UI 10 ml | 20829/038 | 6.760 |

**86A8607**

## AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

**Condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti ricavati dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'art. 39 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna vitivinicola 1986-87.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, relativa al riordinamento della A.I.M.A.;

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del 5 febbraio 1979, e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e in particolare l'art. 39;

Visto il regolamento CEE n. 2179/83 del 25 luglio 1983, e successive modificazioni, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE n. 2672/86 del 26 agosto 1986 modificato dal regolamento CEE n. 3181/86 del 20 ottobre 1986, che stabilisce le modalità di applicazione del citato art. 39 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna viticola 1986-87, e in particolare l'art. 9;

Visto il decreto-legge 28 ottobre 1971, n. 858, convertito con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1971, n. 1064, recante norme relative all'obbligo di far distillare i sottoprodotti della vinificazione in applicazione delle disposizioni della Comunità economica europea e di consegnare all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) i quantitativi di alcole prodotti;

Visto il decreto ministeriale 28 agosto 1986, recante disposizioni nazionali integrative a quelle comunitarie sulla distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna vitivinicola 1986-87;

Vista la circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 21 del 27 agosto 1986;

Visto il regolamento CEE n. 1333/86 del 6 maggio 1986, relativo al tasso di cambio da applicare nel settore agricolo per la lira italiana;

Ritenuta la necessità di stabilire le condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti della distillazione consegnati in applicazione delle citate disposizioni comunitarie;

Nell'adunanza del 23 ottobre 1986;

Ha deliberato:

Art. 1.

I distillatori riconosciuti ai sensi del decreto ministeriale 1° marzo 1984, che intendono consegnare all'A.I.M.A., a norma dell'art. 39 del regolamento CEE n. 337/79, i prodotti ricavati dalla distillazione dei

sottoprodotti della vinificazione di cui al regolamento CEE n. 2672/86 del 26 agosto 1986, devono presentare offerta di vendita all'A.I.M.A. secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella presente deliberazione.

Art. 2.

Ai sensi delle disposizioni comunitarie citate all'art. 1 possono essere ceduti all'A.I.M.A. i seguenti prodotti della distillazione:

- alcole neutro con gradazione alcolica non inferiore a 96°, rispondente alla definizione di cui all'allegato del regolamento CEE n. 2179/83;
- alcole con gradazione alcolica non inferiore a 92°, diverso da quello di cui al primo trattino.

Art. 3.

L'acquisto da parte dell'A.I.M.A. dei prodotti della distillazione indicati all'art. 2 è effettuato in base ad offerta scritta del distillatore contenente le seguenti indicazioni:

*a)* denominazione o ragione sociale e sede della ditta venditrice, nonchè nome, cognome e qualifica del legale rappresentante;

*b)* quantità (espressa in ettolitri), qualità e gradazione alcolica effettiva della partita di prodotto offerta in vendita con la specificazione che la partita medesima proviene dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui al regolamento CEE n. 2672/86 del 26 agosto 1986;

*c)* dichiarazione da cui risulti che il distillatore abbia beneficiato o meno dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita;

*d)* prospetto riassuntivo delle fatture dal quale risultino, per ciascun produttore obbligato, la quantità ceduta, la gradazione alcolica, il corrispondente montegradi, nonchè il prezzo di acquisto e l'IVA;

*e)* stabilimento nel quale è stata effettuata la distillazione;

*f)* ubicazione del magazzino di deposito del prodotto, con la specifica dei contenitori nei quali lo stesso si trova conservato;

*g)* obbligazione irrevocabile del titolare della distilleria, presso la quale è depositata la partita oggetto dell'offerta, a conservare in deposito la partita medesima;

*h)* dichiarazione sulle modalità di pagamento del prezzo di acquisto da parte dell'AIMA (commutazione in vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, accreditamento in conto corrente bancario, ecc).

Art. 4.

L'offerta di vendita deve essere redatta su carta bollata e pervenire all'A.I.M.A. entro e non oltre il 31 ottobre 1987, corredata dai seguenti documenti in originale:

*a)* certificato della cancelleria del tribunale (per le società commerciali) e della camera di commercio, industria ed artigianato (per le ditte individuali e per le società di fatto) di data non anteriore di oltre tre mesi a quella dell'offerta, indicante, tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta offerente;

*b)* certificato del competente UTIF, conforme al modello allegato alla circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 6 del 21 agosto 1986, dal quale risultino le seguenti indicazioni:

la quantità in ettolitri, la qualità e la gradazione alcolica del prodotto;

che il prodotto proviene dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui al regolamento CEE n. 2672/86 e ha i requisiti indicati al primo o al secondo trattino dell'art. 2;

tipo e contrassegno dei contenitori del prodotto e luogo di immagazzinamento;

il nome dei produttori obbligati che hanno ceduto i sottoprodotti per la distillazione, la quantità di prodotto da ciascuno ceduta e gli estremi dei relativi documenti di accompagnamento;

il periodo in cui è stata effettuata la distillazione;

il vincolo a favore dell'A.I.M.A. della partita di prodotto offerta in vendita;

*c)* riepilogo, per ciascuna materia prima, dei documenti di accompagnamento e relative bollette di consegna per la partita di alcole messa a disposizione;

*d)* dichiarazione del competente ufficio per la prevenzione e la repressione delle frodi, per i quantitativi di vino eventualmente compresi fra le materie prime, nella quale venga precisato che i medesimi sono stati consegnati per la distillazione a completamento dell'obbligo delle prestazioni viniche.

Art. 5.

Verificata la regolarità dell'offerta e della relativa documentazione, l'A.I.M.A. provvede alla comunicazione di accettazione della partita di prodotto offerta in vendita, mediante lettera raccomandata a firma del direttore generale, inviata per conoscenza anche all'UTIF.

Art. 6.

I prezzi di acquisto per ettolitro e per grado alcolico, dovuti dall'A.I.M.A. al venditore, sono di L. 2.672,88 per il prodotto di cui al primo trattino dell'art. 2 e di L. 2.501,94 per il prodotto di cui al secondo trattino dello stesso articolo.

Nel caso in cui il distillatore abbia già beneficiato dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita, i prezzi di cui al primo comma, diminuiti dell'importo dell'aiuto corrispondente, sono di L. 1.771,56 per ettolitro e per grado alcolico per entrambi i prodotti di cui al primo e secondo trattino.

Tali prezzi si applicano a merce nuda franco magazzino A.I.M.A.

Art. 7.

Il passaggio in proprietà del prodotto e la relativa consegna, con la costituzione del conseguente rapporto di deposito, decorrono, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di autenticazione della firma apposta sull'atto di obbligazione di deposito.

La consegna avviene senza estrazione del prodotto dai magazzini della distilleria in cui si trova immagazzinato al momento della presentazione dell'offerta di vendita all'A.I.M.A.

Pertanto, il servizio per il deposito e la conservazione delle partite di prodotto acquistate resta affidato alle ditte depositarie del prodotto medesimo con le modalità ed alle condizioni da definire a mezzo di contratto in uso per il deposito dell'alcole detenuto dalle distillerie in attuazione di altri regolamenti comunitari.

Art. 8.

L'A.I.M.A. dispone il pagamento del prezzo di acquisto dell'alcole, dietro presentazione di fattura, emessa dal venditore al ricevimento della lettera di cui al precedente art. 5, per l'importo di L. 1.771,56 per ettolitro e per grado alcolico di prodotto, che è pari alla differenza tra il prezzo di acquisto dell'alcole e il relativo aiuto comunitario.

Contestualmente viene disposto il pagamento della parte di prezzo corrispondente all'aiuto comunitario, qualora il distillatore non ne abbia già beneficiato a seguito di distinta richiesta presentata in precedenza.

Il pagamento del prezzo di acquisto dell'alcole da parte dell'A.I.M.A. è subordinato alla condizione prevista dall'art. 8, paragrafo 3, del regolamento CEE n. 2672/86, modificato dal regolamento CEE n. 3181/86 del 20 ottobre 1986.

La prova del pagamento dell'acconto o del saldo del prezzo di acquisto dei sottoprodotti della vinificazione o del vino da parte del distillatore deve essere fornita all'A.I.M.A. nei termini stabiliti nel citato art. 8 del regolamento CEE n. 2672/86 mediante la presentazione delle fatture accompagnate dalle dichiarazioni dei produttori attestanti che il pagamento dell'acconto o del saldo è avvenuto nei termini indicati all'art. 5 dello stesso regolamento.

Art. 9.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1986

*Il Ministro-Presidente:* PANDOLFI

**86A8633**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso a dodici posti di operaia qualificata di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e pena;

Vista la legge 12 febbraio 1986, n. 27, che ha incrementato l'organico delle vigilatrici penitenziarie di altre centosessanta unità;

Ritenuta la necessità di utilizzare parte del suddetto incremento per coprire le esigenze della sezione femminile della casa circondariale di Vicenza;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra, militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti di guerra e per servizio o sul lavoro, ai profughi, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, ed ai profughi della Libia, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero, e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Vista la legge 26 aprile 1982, n. 215;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso a dodici posti di operaia qualificata in prova di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di «vigilatrice penitenziaria», presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, con sede di servizio presso la casa circondariale di Vicenza e con l'obbligo di permanenza delle vincitrici nella predetta sede per un quinquennio ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078.

La nomina dei vincitori avverrà secondo le modalità di cui al decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271. Per quanto da esso non previsto troveranno applicazione le norme di cui all'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 2.

*Requisiti generali e limiti di età*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza elementare);

2) essere cittadina italiana; ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) avere il godimento dei diritti politici;

4) di essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

5) aver compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 35. Il limite di età è elevato a favore delle categorie che hanno diritto ai sensi delle vigenti disposizioni;

6) di non essere state destituite o dispensate dal servizio presso una pubblica amministrazione o decadute da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo le vincitrici del concorso.

Il difetto dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso predetto.

Art. 3.

*Presentazione delle domande*

Le domande di ammissione al concorso da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, sede decentrata via Silvestri, 252, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

È fatto obbligo alle aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

*a)* il proprio nome e cognome; le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito;

*b)* il luogo e la data di nascita;

*c)* i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

*d)* il titolo di studio posseduto, precisando l'istituto e l'anno scolastico in cui il titolo è stato conseguito;

*e)* il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

*f)* il comune nelle cui liste elettorali sono iscritte ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*g)* le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

*h)* la propria residenza nonché l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni relative al concorso.

Coloro le quali siano state dipendenti di una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorse in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono ammesse al concorso per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

Le candidate dovranno, altresì, dichiarare di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposte, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio.

La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per le aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Art. 4.

Il Ministero di grazia e giustizia non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito e da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 5.

*Svolgimento del concorso*

Il concorso si effettua mediante esperimento pratico inteso ad accertare le attitudini delle aspiranti stesse a svolgere mansioni di «vigilatrici penitenziarie».

La commissione giudicatrice formula il giudizio sull'idoneità delle aspiranti, mediante l'attribuzione di un punteggio espresso in ventesimi.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano un punteggio non inferiore ai 12/20.

Alle candidate sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere l'esperimento pratico.

Le candidate ammesse alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla, munite di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

*a)* fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o dal notaio;

*b)* tessera ferroviaria personale se la candidata è dipendente di ruolo o non di ruolo di una amministrazione statale;

*c)* tessera postale, o patente automobilistica, o passaporto, o carta di identità.

Alle concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio o di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova di esame.

Art. 6.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice è composta ai sensi del terzo comma dell'art. 12 del regolamento speciale per il personale operaio dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena 1° giugno 1925, e successive modificazioni.

Art. 7.

*Formazione della graduatoria*

Espletato l'esperimento pratico di tutte le aspiranti la competente commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuna candidata.

Per le candidate classificate a parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 8.

*Documenti da produrre per comprovare il possesso dei titoli e qualifiche che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza od a preferenza.*

Le concorrenti risultate idonee che intendono far valere i titoli per la elevazione del limite massimo di età per la precedenza o la preferenza a parità di merito, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata postale, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II - Sede decentrata via Silvestri, 252, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dell'amministrazione, i documenti che attestano il possesso dei titoli.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria di merito e verranno dichiarate le vincitrici e le idonee del concorso.

La graduatoria delle vincitrici e delle idonee sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine di giorni quindici per eventuali impugnative.

Art. 10.

*Assunzione in via provvisoria del servizio e documentazione che devono produrre i candidati vincitori*

Le concorrenti risultate vincitrici devono assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito formulato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Le medesime devono consegnare al capo dell'istituto di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i sottoelencati documenti di rito (art. 3, primo e secondo comma, del decreto-legge n. 111/78):

1) originale o copia autenticata su carta da bollo del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2, n. 1).

L'autenticazione di cui al comma precedente può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Nel caso che il certificato non sia stato rilasciato, le candidate sono tenute a presentare su carta da bollo, un certificato sostitutivo a tutti gli effetti di quello originale;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato in carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta da bollo, rilasciato dalla procura della Repubblica competente;

6) certificato medico, rilasciato su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che la candidata è fisicamente idonea al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre, e che è stata sottoposta, presso un istituto o un laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Le aspiranti invalide di guerra o invalide civili per fatti di guerra ed assimilati, invalide del lavoro, invalide civili o invalide per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente, tra l'altro, la dichiarazione che l'invalida per la natura e il grado della invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo le vincitrici del concorso; colei che non sia riconosciuta idonea o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è esclusa dal concorso;

7) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704 (anche se negativa), circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

*a*) certificato di cittadinanza italiana;
*b*) certificato di godimento dei diritti politici;
*c*) certificato del casellario giudiziale;
*d*) certificato medico.

I certificati di cittadinanza italiana e il godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che l'interessata godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana o dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Le candidate indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

Le vincitrici che non sono in grado di presentare nei termini stabiliti i documenti prescritti, perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'istituto di destinazione in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulta la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

Art. 11.

Le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria di cui al precedente art. 9 le quali appartengono ad amministrazioni statali come impiegate di ruolo o come operaie di ruolo, dovranno produrre soltanto i seguenti documenti in carta bollata:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciata dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, n. 1);

3) certificato medico di cui al precedente art. 10, n. 6);

4) dichiarazione di cui al precedente art. 10, n. 7).

Art. 12.

Le nuove assunte in servizio saranno invitate a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile (art. 3, terzo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Art. 13.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza della nomina in prova (art. 5 del decreto-legge n. 111/78).

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia (art. 7, secondo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Le assunte ai sensi del precedente art. 10 sono nominate in prova per un periodo di sei mesi in qualità di operaie qualificate con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria, secondo l'ordine di graduatoria, al termine dell'operazione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica dalla data del provvedimento ministeriale di assegnazione provvisoria ed economica dalla data di assunzione in servizio (art. 7, primo e secondo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, le vigilatrici penitenziarie che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominate di ruolo.

Nei casi di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, qualora il giudizio risulti sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 14.

Durante il periodo di servizio provvisorio e di prova verrà corrisposta una paga lorda pari a quella prevista per il personale operaio inquadrato al quarto livello funzionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1986

p. *Il Ministro*. CARPINO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1986*
*Registro n. 45 Giustizia, foglio n. 96*

---

ALLEGATO

Schema di domanda
(su carta da bollo da L. 3.000)

*Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II* - 00100 ROMA

La sottoscritta.................. (nome e cognome) (le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito) nata a .............................. (provincia di .......................) il.......................................................................(giorno mese ed anno) domiciliata in.................................................................c.a.p............... (provincia di ...............................) via................................................ chiede di essere ammessa a partecipare al concorso a dodici posti di operaia qualificata in prova di ruolo dello Stato con la qualifica di «vigilatrice penitenziaria», con sede di servizio presso la casa circondariale di Vicenza.

La sottoscritta fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto.......... ............................................... (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

La sottoscritta dichiara:

di aver conseguito il titolo di studio di..................... nell'anno scolastico.................. presso...............................;

di essere cittadina italiana;

di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di..............;

di essere di sana e robusta costituzione fisica;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o i reati per i quali siano in corso procedimenti penali).

Dichiara, altresì, di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposta, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio.

La sottoscritta chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo........................ ..........................................................................................................

Data, ....................................

Firma................................................ (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. Per le aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

**86A8484**

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## Concorso a sette posti di tecnico laureato presso l'Università di Napoli

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;
Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;
Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;
Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;
Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;
Vista la nota ministeriale n. 2402 pos. A/3 del 24 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla seconda facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico laureato sotto indicati:

un posto all'istituto di clinica ortopedica e traumatologica;
un posto alla cattedra di chirurgia plastica;
un posto all'istituto di medicina dell'età evolutiva (per le esigenze della cattedra di clinica pediatrica);
un posto alla clinica odontostomatologica (per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria);
due posti all'istituto di policattedra di medicina interna e malattie dismetaboliche (per le esigenze della cattedra di clinica medica seconda);
un posto alla cattedra di nefrologia medica;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, livello settimo, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

*Seconda facoltà di medicina e chirurgia:*

| | | |
|---|---|---|
| istituto di clinica ortopedica e traumatologica | posti | 1 |
| cattedra di chirurgia plastica . . . . . . . . . . | » | 1 |
| istituto di medicina dell'età evolutiva (per le esigenze della cattedra di clinica pediatrica) . . . . . | » | 1 |
| clinica odontostomatologica (per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria) . | » | 1 |
| istituto di policattedra di medicina interna e malattie dismetaboliche (per le esigenze della cattedra di clinica medica seconda) . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| cattedra di nefrologia medica . . . . . . . . . | » | 1 |

Art. 2.

*Requisiti per l'ammissione*

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

*a)* essere muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
*b)* avere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande età non superiore ai quaranta anni fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 45 anni di età.

Per le categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni.

Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

*c)* essere cittadino italiano;
*d)* avere il godimento dei diritti politici;
*e)* avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;
*f)* avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;
*g)* avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
*h)* di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

*Domande e termine di presentazione*

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

*Dichiarazioni da formulare nella domanda*

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

*a)* il nome e il cognome;
*b)* la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;
*c)* la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;
*d)* il possesso della cittadinanza italiana;
*e)* il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
*f)* le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
*g)* titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;
*h)* la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
*i)* gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

*l)* di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

*m)* il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

*Commissione giudicatrice e modalità di espletamento*

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

*Presentazione dei titoli*

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purchè in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale e allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

*Prove d'esame*

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prima prova scritta* sui seguenti argomenti: deformità congenite più frequenti degli arti e deformità acquisite;

2) *seconda prova scritta* sui seguenti argomenti: generalità sulla terapia delle deformità congenite ed acquisite dagli arti;

3) *prova pratica con relazione scritta* sui seguenti argomenti: tecniche di biopsie ossee. Conservazione e preparazione;

4) *prova orale:* sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI CHIRURGIA PLASTICA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prima prova scritta:* cicatrizzazione - lembi cutanei - impianti;

2) *seconda prova scritta:* malformazione dei genitali esterni. Labio-palatoschisi - malattia da ustione;

3) *prova pratica con relazione scritta:* melanoma maligno - perdite di sostanza della gamba - angiomi;

4) *prova orale:* la prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi scientifici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI MEDICINA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI CLINICA PEDIATRICA).

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prove scritte (prima e seconda):* argomenti scelti nel campo della diagnostica strumentale del tratto gastrointestinale superiore ed inferiore;

2) *prova pratica con relazione scritta:* descrizione e/o svolgimento di una tecnica per la diagnosi di malattie dell'apparato digerente;

3) *prova orale:* stessi argomenti della prova scritta ed eventuale discussione di titoli validi presentati dai candidati.

Il candidato dovrà, inoltre, tradurre brani di testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO PRESSO LA CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA (PER LE ESIGENZE DEL CORSO DI LAUREA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA).

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prima prova scritta:* patologia infiammatoria dentaria e peridentaria e relative complicanze;

2) *seconda prova scritta:* patologia articolare temporo-mandibolare e patologia infiammatoria e neoplastica dei seni mascellari;

3) *prova pratica con relazione scritta:* presa delle impronte, sviluppo dei modelli, messa in articolazione;

4) *prova orale:* sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO A DUE POSTI PRESSO L'ISTITUTO DI POLICATTEDRA DI MEDICINA INTERNA E MALATTIE DISMETABOLICHE (PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI CLINICA MEDICA SECONDA).

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prima prova scritta:* su uno dei seguenti argomenti di medicina generale: cardiovasculopatie, malattie del fegato e delle vie biliari, malattie dell'apparato respiratorio, malattie del ricambio, malattie della nutrizione, malattie da errori congeniti del metabolismo;

2) *seconda prova scritta:* su di un argomento di chimica clinica;

3) *prova pratica con relazione scritta:* su uno dei seguenti argomenti: ultracentrifugazione, isoelectrofocusing apolipoproteine, colture di linfociti e macrofagi in vitro;

4) *prova orale:* sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO PRESSO LA CATTEDRA DI NEFROLOGIA MEDICA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *prima prova scritta:* prova di cultura generale su argomenti inerenti la ricerca applicata alla nefrologia;

2) *seconda prova scritta:* criteri generali sulle tecniche di laboratorio comunemente impiegate per la diagnostica nefrologica;

3) *prova pratica con relazione scritta:* sulla diagnostica istopatologica in nefrologia;

4) *prova orale:* verterà sugli argomenti trattati nelle prove scritte e pratica.

Il candidato dovrà, dimostrare di saper tradurre brani da testi tecnici e scientifici redatti in lingua francese ed inglese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà riportato la valutazione di almeno 6/10.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto nella prova orale.

Art. 8.

*Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei*

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

*Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina*

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli - Via S. Pansini, 5 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

*Presentazione dei documenti per la nomina*

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 10) ed 11).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 6 ottobre 1986

p. *Il rettore:* GARGIULO

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 ottobre 1986*
*Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 400*

---

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

*Al magnifico rettore dell'Università degli studi* - NAPOLI

Il sottoscritto ..................................................................
nato a ........................................ (provincia di ...............)
il ........................................ e residente in ..........................
c.a.p. (1) ........................ (provincia di ........................) via ............
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .......... post...... di..........................................................
presso ..............................................................................

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

*a)* di essere cittadino italiano;

*b)* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........;

*c)* di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

*d)* di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in data ........................................ presso...........
.......................................................................................;

*e)* per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di .........................................................................;

*f)* di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

*g)* di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ........................................ (3);

*h)* di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ............................................................ e dichiara, inoltre, di essere in servizio presso ..................................................... e di appartenere al seguente ruolo ............................................ (4).

Allega i seguenti titoli (5): ..........................................................
.......................................................................................

Data, ...............................

Firma .......................................
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) In originale o copia autenticata in bollo.

**86A8672**

**Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria**

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 112, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria, via E. Cuzzocrea, 48, Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 novembre 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 21 novembre 1986, ore 8,30.

**86A8687**

## MINISTERO DELLA DIFESA

**Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito.**

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, con riserva di un posto a favore degli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Il posto riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperto sarà devoluto agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini di sesso maschile che si trovino nelle seguenti condizioni:

*a)* non abbiano superato al 31 dicembre 1986 il trentaduesimo anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età;

*b)* siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente ed abbiano statura non inferiore a m 1,63;

*c)* siano in possesso di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, in economia politica, in scienze agrarie, in scienze bancarie e assicurative, in scienze economiche, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed economiche, in chimica, in chimica industriale, in scienze delle preparazioni alimentari.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. All'uopo gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono

effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il diploma di laurea posseduto;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 11 del presente bando, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante la laurea conseguita (con l'indicazione del voto riportato) nonché i titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso; pubblicazioni di caratterre tecnico-scientifico; certificati attestanti l'attività professionale eventualmente svolta.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

*a)* libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

*b)* copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

*c)* dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa puo, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 28 febbraio 1987 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del Corpo di commissariato, ruolo commissari, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto corpo, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile della carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto di voto.

Art. 11.

I titoli da valutare sono i seguenti:

*a)* voto di laurea;

*b)* servizio militare;

*c)* titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

*d)* pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico;

*e)* attività professionale eventualmente svolta.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di dieci punti ripartiti come segue:

4 punti per i titoli indicati alla lettera *a)*;
2 punti per i titoli indicati alla lettera *b)*;
2 punti per i titoli indicati alla lettera *c)*;
1 punto per i titoli indicati alla lettera *d)*;
1 punto per i titoli indicati alla lettera *e)*.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno in due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie tecnico-professionali proprie del Corpo di commissariato.

I programmi delle prove di esame sono riportati nell'allegato I al presente decreto.

*Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula «A», alle ore 8,30 dei giorni 27 e 28 aprile 1987.*

*Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni prescritti, alle ore 7,30, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da un amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a 12/20.

La prova orale avrà luogo presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione in Maddaloni nel giorno che sarà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per le prove scritte. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva che sarà calcolata sommando il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli, di cui al precedente art. 11, con la media dei voti riportati nelle due prove scritte e con il punto conseguito nella prova orale.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani di guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di un posto, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 13.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente nel Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente in s.p.e. sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 15.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 14, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna della cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Art. 16.

I vincitori del concorso, dopo al nomina a tenente in servizio permanente, frequenteranno un corso applicativo di durata non inferiore a sei mesi presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione.

Al termine del corso applicativo l'anzianità relativa dei tenenti che avranno superato il corso stesso sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo di commissariato, ove debbono completare ancora gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1986

*Il Ministro:* SPADOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1986*
*Registro n. 33 Difesa, foglio n. 129*

ALLEGATO 1
(Art. 12 del bando)

## PROGRAMMA DEGLI ESAMI

### PROVE SCRITTE

Due prove scritte, vertenti entrambe sulle materie tecnico-professionali previste per la prova orale e precisamente:

prima prova: trattazione di un argomento sul diritto civile e commerciale, ovvero sul diritto amministrativo, ovvero sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;
seconda prova: trattazione di un argomento riguardante l'economia politica, ovvero la scienza delle finanze, ovvero la geografia economica.

Tempo a disposizione: otto ore.

### PROVA ORALE

*Diritto civile e commerciale:*

Nozioni generali del diritto. Partizioni del diritto. Le fonti del diritto in generale.

La persona fisica. Capacità della persona fisica. Cause modificative della capacità. Sede della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Persone giuridiche. Associazioni e fondazioni.

Fatti giuridici. Il negozio giuridico. Elementi essenziali, naturali ed accidentali del negozio giuridico.

Diritto di famiglia. Il matrimonio. Rapporto personale fra i coniugi. Regime patrimoniale della famiglia. Il diritto agli alimenti.

Filiazione. Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Diritto successivo. I legittimari.

Successione legittima e testamentaria. La divisione fra i coeredi.

Diriti reali. Proprietà e condominio. Diritti limitati di godimento. Il possesso.

Le obbligazioni: nozioni generali e distinzioni. Fonti delle obbligazioni. I soggetti delle obbligazioni. Tutela ed estinzione delle obbligazioni.

Obbligazioni da contratto. Elementi, distinzioni, formazione, modificazione dei contratti. I contratti speciali. Fatti illeciti. Altre fonti di obbligazioni. Pubblicità degli atti giuridici. Prove dei diritti.

Diritto del lavoro. Lavoro autonomo e subordinato. Impresa agraria e rapporti connessi.

Tutela del diritto.

Nozioni di impresa e di imprenditore. L'impresa economica e l'impresa commerciale. L'imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Commercianti. Società commerciali. Associazioni in partecipazione. Società cooperative. Mutue d'assicurazione.

Azienda commerciale. Ditta, marchio, concorrenza sleale. Diritto delle opere d'ingegno. Invenzioni e brevetti.

Titoli di credito. La cambiale. Assegni bancari e circolari. Titoli dei magazzini generali. Titoli di società.

Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Fallimento. Concordato di fallimento. Fallimento delle società commerciali. Bancarotta.

*Diritto costituzionale:*

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine, storia e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova Costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali.

*Diritto amministrativo:*

La pubblica amministrazione. Il diritto amministrativo. Le fonti.

I soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici. Enti autarchici.

Gli oggetti del diritto amministrativo. Beni demaniali. Beni patrimoniali. Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

I rapporti di diritto amministrativo. I fatti giuridici. Il tempo e il suo computo legale. Lo spazio e le misure legali.

Gli atti amministrativi. Invalidità, annullamento, revoca.

La responsabilità delle pubbliche amministrazioni. La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa in generale. Lo Stato e le amministrazioni minori L'autarchia.

Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche. Ordinamento gerarchico. Funzionari ed impiegati.

Rapporto di pubblico impiego. Diritto a pensione.

Amministrazione attiva centrale. Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri. Ministri e Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Amministrazione consultiva centrale. Consiglio di Stato. Organi collegiali speciali. Avvocatura dello Stato.

Amministrazione locale. Decentramento amministrativo. La regione. La provincia. Il comune.

Il prefetto ed il consiglio di prefettura.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi.

Gli enti parastatali.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.

Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi.

I tribunali amministrativi regionali ed il Consiglio di Stato.

*Economia politica:*

Fondamenti della scienza economica. Bisogni. Beni. Il mercato e lo scambio. Domanda.

Produzione. Fattori della produzione. Offerta. Monopoli, coalizioni industriali.

Capitale. Redditi. Risparmio. Proprietà. Rendita fondiaria.

Salario e le sue leggi. Sindacati operai e scioperi. Varie forme di salario. La legislazione sociale.

Interesse e sconto. Moneta. Sistemi monetari. Biglietti di banca e di Stato. Crediti. Banche.

Banca di emissione. Politica monetaria. Mercato monetario. Corso forzoso. Inflazione.

Commercio internazionale. Dazi di esportazione. Protezionismo. Clearing. Dumping. Disciplina del commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti. Trasferimenti dei capitali. Cambio. Arbitraggio. Fondo monetario internazionale e banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Ordinamento monetario italiano. Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere. La liberazione degli scambi.

Fluttuazione economica. Crisi. La politica economica anticiclo e la prima occupazione.

Il concetto di organizzazione internazionale. Struttura tipica. Costituzione, organizzazione, finalità delle principali organizzazioni internazionali: O.N.U., O.E.C.E., COMECON, O.C.S.E., C.E.C.A., C.E.E., C.E.E.A., N.A.T.O., Patto di Varsavia.

*Scienza delle finanze:*

I soggetti dell'economia finanziaria. I bisogni pubblici ed i mezzi per soddisfarli.

Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

Le entrate patrimoniali.

Le tasse. Formazione delle tariffe.

Le imposte: dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione dell'imposta.

Le entrate straordinarie. Il debito pubblico. L'emissione di carta moneta e corso forzoso.

Le spese pubbliche. Principali categorie.

L'organizzazione finanziaria dello Stato.

*Geografia economica:*

Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acqua). I fattori fondamentali della produzione e del commercio.

Le vie di comunicazione e di scambio.

I principali vegetali utili all'uomo: cereali, legumi, piante zuccherine, oleose, nervine, foraggere, industriali, prodotti ortofrutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.

I principali animali utili all'uomo. Prodotti, scambi, industrie relative, con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi. Produzione e scambi.

L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia. L'industria in Italia con particolare riguardo ai rami alimentari, tessile dei cuoiami e delle materie plastiche.

*Amministrazione e contabilità generale dello Stato:*

Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato. Il patrimonio dello Stato. Beni demaniali e beni patrimoniali; beni immobili e mobili; disponibili ed indisponibili.

Contratti. Principi fondamentali. Pubblico incanto, licitazione privata, appalto-concorso e loro procedimento. Trattativa privata.

Condizioni generali relative ai contratti dello Stato. Capitolati d'oneri. Parere del Consiglio di Stato. Limiti.

Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Trascrizione dei contratti. Collaudi. I servizi ad economia.

La ragioneria generale dello Stato. La Direzione generale del tesoro. Tesoreria centrale. Tesoreria provinciale, uffici provinciali del Tesoro.

Anno finanziario. Residui attivi e passivi. Bilancio di previsione dello Stato. Aggiunte e variazioni.

Entrate dello Stato. Quietanze degli agenti di riscossione e dei tesorieri. Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento. Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

Agenti contabili dell'amministrazione. Cauzioni. Casse dello Stato. Controllo e verificazioni.

Movimenti dei fondi. Vaglia del Tesoro.

Buoni ordinari del Tesoro. Servizio del portafoglio. Contabilità speciali.

Responsabilità degli enti contabili e dei pubblici funzionari. Conti giudiziali.

Funzione giurisdizionale della Corte dei conti. Giudizio di conto e giudizio di responsabilità. Rendiconto generale consuntivo.

*Il Ministro della difesa*
SPADOLINI

---

ALLEGATO 2
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

*Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento* - ROMA

Il sottoscritto....................................................
nato a ..................... (provincia di ...................................) il ..........
appartenente al (distretto militare o reparto).......... ........
residente a......................................... ........... (provincia di ........
via ........................................................................................ n. ............,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 1986 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 12 novembre 1986).

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .............
....................................... (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare ..........................
....................................... (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in .......................
conseguito il ............................ presso l'Università degli studi di ....................;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo ......................................................................... (4).

Allega i seguenti documenti (5):

.......................................................................................

.......................................................................................

.......................................................................................

Data, .......................

Firma ................................ (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi. Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale devono indicare la data di decorrenza della ferma.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

**86A8547**

**Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario**

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, con riserva di un posto a favore degli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Il posto riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperto sarà devoluto agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini di sesso maschile che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del 31 dicembre 1986 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in medicina veterinaria;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e la data del suo conseguimento;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 14.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

*a)* certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

*b)* diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

*c)* tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

*a)* libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

*b)* copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

*c)* dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 28 febbraio 1987 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale veterinario, ispettore del Corpo veterinario militare, presidente;

da quattro ufficiali veterinari in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile della carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto di voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di trenta punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

*a)* prova scritta sulle seguenti meterie:

malattie infettive ed infestive degli equini e dei cani;
zoonosi;
ispezione degli alimenti di origine animale;
polizia e legislazione veterinaria.

*Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula «C», il giorno 27 aprile 1987 alle ore 8,30.*

*Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

*b)* prova orale sugli argomenti riportati nell'allegato 1 al presente decreto;

*c)* prova pratica di semeiotica e clinica medica e chirurgica su equini designati dalla commissione. In ciascuna delle due prove il candidato, formulata la diagnosi o la prognosi, riferirà su quanto osservato e risponderà alle domande che la commissione riterrà rivolgergli per ciascun caso esaminato;

*d)* prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale su materiale presentato dalla commissione.

La prova orale e quelle pratiche si svolgeranno presso il Centro militare di allevamento e rifornimento quadrupedi in Grosseto nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per la prova scritta. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 13.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e le somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità nel concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale e quelle pratiche, dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di superamento dell'ultima di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti di guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di un posto, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente veterinario in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 16.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 15, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna della cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Art. 17.

Dopo la nomina gli ufficiali frequenteranno presso la Scuola del corpo veterinario di Pinerolo il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e distinati ad organi del Corpo veterinario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1986

*Il Ministro:* SPADOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1986*
*Registro n. 33 Difesa, foglio n. 128*

---

ALLEGATO 1
(Art. 12 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVA ORALE

*Malattie infettive:*

Nozioni generali sui batteri patogeni degli animali domestici sui virus e sui protozoi patogeni.

La diagnostica delle malattie infettive e le misure di profilassi.

Anticorpi litici, agglutinine e precipitine.

Adenite equina ed anasarca.

Affezioni influenzali degli equini: influenza, artrite, rinopolmonite, rinite enzooitica e parainfluenza.

Anemia infettiva degli equini.

Brucellosi.

Carbonchio ematico e sintomatico.

Sindrome cimurrosa ed epatite infettiva del cane.

Morva, melicidosi, farcino criptococcico e linfangite ulcerosa.

Leptospirosi degli animali domestici.

Morbo coitale maligno ed esantema coitale del cavallo.

Le affezioni genitali nella specie equina: metrite contagiosa, aborti, sterilità.

Peste equina e malattie esotiche.

Le piroplasmosi presenti in Italia.

Rabbia e pseudorabbia.

Tetano.

Tubercolosi.

*Ispezione degli alimenti di origine animale:*

Le cause di alterazione degli alimenti ed i fattori che influenzano lo sviluppo microbico negli alimenti.

Tecniche di conservazione degli alimenti:
essiccamento e liofilizzazione;
affumicamento e conservazione sottovuoto;
refrigerazione, congelamento, surgelazione.

L'azione del calore nelle sue varie applicazioni nella conservazione degli alimenti.

Conservazione degli alimenti mediante radiazioni ionizzanti e aggiunta di sostanze chimiche (additivi chimici).

Ispezione delle carni fresche in applicazione del regolamento sulla ispezione delle carni.

Ispezione delle carni congelate: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Ispezione delle carni salate e dei prodotti di salumeria: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Il latte ed i suoi derivati: pastorizzazione, stassanizzazione, upperizzazione, sterilizzazione.

Burro, formaggi e grassi: difetti, alterazioni, frodi.

Ispezione dei prodotti ittici. Pericolosità dei pesci e dei molluschi.

Avvelenamenti da prodotti ittici.

Ispezione degli animali da cortile e delle uova. Normativa sanitaria. Classificazione. Alterazioni. Controlli.

Malattie alimentari: tossinfezioni - infezioni da agenti biologici - contaminazione da sostanze chimiche.

Alimenti conservati in recipienti ermetici: conserve e semiconserve - difetti ed alterazioni.

*Patologia speciale medica:*

Malattie dell'apparato cardiovascolare: pericarditi, miocarditi, endocarditi.

Cardiopatie valvolari croniche. Vizi cardiaci.

Patologia del ritmo cardiaco: aritmie, bradicardie, tachicardie, fibrillazioni, blocco cardiaco nelle sue varie forme.

Malattie dei vasi: aneurisma, aneurisma verminoso, trombosi ed embolie.

Malattie dell'apparato digerente: stomatiti, glossiti, parotiti, sialoadeniti, calcolosi salivare.

Malattie del faringe e dell'esofago.

Le coliche negli equini, tipi, patogenesi, clinica e terapia.

Meteorismo gassoso e schiumoso nel bovino e nell'equino.

Balordone addominale del cavallo o tossinfezione autogena.

Malattie del fegato: fisiopatologia epatica.

Epatiti: acuta - iperacuta - suppurativa - cronica - atrofia giallo acuta.

Itteri. Echinococcosi. Distomatosi.

Malattie dell'apparato respiratorio: riniti - epistassi - sinusiti - catarro delle tasche gutturali.

Laringiti e corneggio.

Broncopolmoniti: broncopolmonite fibrinosa lobulare a grandi focolai.

Enfisema polmonare e bolsaggine.

Pleuriti. Pleuropolmonite essudativa del cavallo.

Malattie dei muscoli e delle ossa: mioglobinuria paralitica del cavallo.

Reumatismo muscolare ed articolare.

Osteomalacia - rachitismo - osteoporosi.

*Patologia speciale chirurgica e podologia.*

Malattie chirurgiche dell'apparato locomotore: osteiti specifiche e granulomatose - artriti e artrosi nelle varie forme.

Lussazioni e frattureTeniti e desmiti

La zoppia: indicazioni diagnostiche e terapeutiche.

Richiami anatomici sugli arti del cavallo e loro apparati legamentosi, articolari ed ossei.

Crampo rotuleo: artrite tarsica - podotrochilite.

Malattie degli organi genitali maschili: orchite - criptorchidismo - ermafroditismo. La castrazione quale mezzo terapeutico.

Apparato visivo: cheratiti - cataratta - iridociclocorioidite recidivante - glaucoma.

La ferratura quale mezzo di conservazione del piede, di correzione dei difetti e di cura nelle malattie.

Nozioni di anestesiologia.

*Il Ministro della difesa*
SPADOLINI

---

ALLEGATO 2
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

*Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento* - ROMA

Il sottoscritto........................................................................................
nato a ..................... (provincia di ............................) il ..................
appartenente al (distretto militare o reparto) ......................................
residente a............................................ (provincia di ......................),
via ............................................................................ n. ...........,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 1986 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 12 novembre 1986).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ............. ....................................... (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare............................ ....................................... (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in medicina veterinaria;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, conseguita il ................................................. presso ..............................................................................................;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo ........................................................................ (4).

Allega i seguenti documenti (5):

..........................................................................................

..........................................................................................

..........................................................................................

Data. .......................

Firma ............................... (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale dovono indicare la data di decorrenza della ferma.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

**86A8548**

## Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 912, concernente obblighi di servizio per gli ufficiali in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito e dei Corpi sanitari della Marina e dell'Areonautica;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, con riserva di un posto a favore degli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Il posto riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperto sarà devoluto agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile che siano in possesso del diploma di laurea in farmacia e dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista e che alla data del 31 dicembre 1986 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in farmacia;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista e la data del suo conseguimento;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 14.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre, a corredo della domanda i seguenti documenti:

*a)* certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in farmacia;

*b)* diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

*c)* tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

*a)* libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

*b)* copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

*c)* dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 28 febbraio 1987 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici - farmacisti, presidente;

da quattro ufficiali del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di trenta punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

*a)* prova scritta di chimica generale od organica o inorganica o farmaceutica.

*Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula «B», il giorno 6 aprile 1987, alle ore 8,30.*

*Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 11 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

*b)* prova pratica di analisi quantitativa di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiori a sei (durata massima otto ore compresa la relazione), che si terrà in Roma, presso il centro studi e ricerche della sanità Esercito, via S. Stefano Rotondo n. 4.

Durante questa prova i candidati potranno consultare manuali di chimica analitica e quelle altre opere di chimica o farmacologia che la commissione credesse di porre a loro disposizione.

Nella relazione che consegnerà alla commissione il candidato darà ragione del procedimento tenuto. Egli dovrà pure rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivolte dai componenti la commissione;

*c)* prove orali (durata massima 40 minuti):

1) discussione su uno o più argomenti di chimica generale, organica, inorganica, farmaceutica nonché sulla prova pratica eseguita;

2) leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico o del farmacista.

Le prove pratiche ed orali avranno luogo nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per le prova scritta. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 13.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orali o pratica), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità nel concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di un posto, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente chimico-farmacista in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 16.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 15, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna della cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione con la quale si impegnano a rimane in servizio per un periodo minimo di sei anni (art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 912).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dall'amministrazione.

Art. 17.

Dopo la nomina gli ufficiali frequenteranno presso la Scuola di sanità militare in Firenze il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo sanitario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1986

*Il Ministro:* SPADOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1986*
*Registro n. 33 Difesa, foglio n. 127*

---

ALLEGATO 1
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

*Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento* - ROMA

Il sottoscritto..........................................................................................
nato a .................... (provincia di ............................) il ..................
appartenente al (distretto militare o reparto).....................................
residente a............................................ (provincia di .......................),
via ........................................................................................ n. ...........,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito ruolo ufficiali chimici-farmacisti di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 1986 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 12 novembre 1986).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .............
...................................... (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare.............................
...................................... (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in farmacia;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, conseguita il.....................................................
presso ..........................................................................................;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo ........................................................................ (4).

Allegga i seguenti documenti (5):

.........................................................................
.........................................................................
.........................................................................

Data, .......................................

Firma ................................ (6)

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza; nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi. Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale dovono indicare la data di decorrenza della ferma.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

**86A8549**

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Concorso, per titoli, per il reclutamento di cento sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189; 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Vista la legge 26 febbraio 1974, n. 45, sul reclutamento di ufficiali di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, sull'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale 1986-88;

Visto il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della Guardia di finanza, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1959, atti di Governo, registro n. 122, foglio n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 1° dicembre 1959;

Viste le leggi 29 maggio 1967, n. 371 e 22 dicembre 1975, n. 725, concernenti le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, sulla leva e sul reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, che detta nuove norme sul servizio di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto l'art. 8 del predetto decreto 10 gennaio 1957, n. 3 e l'art. 9 della legge 11 dicembre 1975, n. 627;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 4 gennaio 1968, n. 15 e 11 maggio 1971, n. 390, recanti le norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato:

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

*Posti messi a concorso*

È indetto un pubblico concorso, per titoli, per il reclutamento di cento sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

I concorrenti debbono essere in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio incondizionato nella Guardia di finanza, come ufficiale, da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 10

Art. 2.

*Requisiti e condizioni per l'ammissione*

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, anche se non appartenenti al territorio della Repubblica, che:

*a)* non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva;

*b)* alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età;

*c)* siano provvisti di uno dei seguenti diplomi di laurea: giurisprudenza, scienze politiche, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, economia aziendale, economia politica, scienze bancarie ed assicurative, scienze economico-marittime, discipline nautiche;

*d)* siano celibi o vedovi, e comunque senza prole;

*e)* non siano imputati o condannati per delitti non colposi ovvero non si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello *status* di ufficiale della Guardia di finanza;

*f)* se arruolati nella leva di mare, siano in possesso del nulla osta rilasciato dalla capitaneria di porto.

Art. 3.

*Domanda di ammissione*

La domanda di ammissione, redatta su carta semplice, firmata dall'interessato, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o, se militari, dall'ufficiale da cui direttamente dipendono.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso prodotte nei termini ma formalmente irregolari ovvero incomplete di talune delle dichiarazioni prescritte dal successivo art. 4, possono essere restituite agli interessati, a giudizio discrezionale insindacabile del comando generale della Guardia di finanza, per essere regolarizzate ovvero integrate delle dichiarazioni precedentemente omesse, entro un breve, tassativo termine fissato dallo stesso comando.

Ai concorrenti interessati alla chiamata alle armi per l'anno 1987 potrà essere concesso, qualora ne abbiano titolo, di rimanere nella posizione di congedo illimitato provvisorio fino all'espletamento del concorso.

Per gli arruolati della leva di mare, la domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, del nulla osta alla partecipazione al concorso prescritto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, da richiedersi alla competente capitaneria di porto.

Art. 4.

*Elementi da indicare nella domanda*
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

*a)* cognome, nome, data e luogo di nascita;

*b)* il possesso della cittadinanza italiana;

*c)* lo stato civile;

*d)* il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*e)* le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

*f)* il diploma di laurea di cui è provvisto;

*g)* il distretto militare di appartenenza;

*h)* la posizione nei riguardi del servizio militare;

*i)* i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

*l)* l'indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando generale della Guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore.

Art. 5.

*Valutazione dei titoli*

I titoli da valutare sono i seguenti:

*a)* diploma di laurea;

*b)* titoli, ricompense e benemerenze di cui al successivo comma, lettera *b*).

Prima dell'accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale, la sottocommissione di cui alla lettera *a)* del successivo art. 7 procederà, sulla base di criteri preventivamente determinati ed analiticamente descritti in apposito verbale, alla valutazione dei titoli, tenendo presente che all'insieme dei titoli stessi di ciascun candidato può essere attribuito un punteggio complessivo fino a 20/20, così ripartito:

*a)* fino ad un massimo di punti 15/20 per il diploma di laurea;

*b)* fino ad un massimo di punti 5/20 per i sottoelencati altri titoli, ricompense e benemerenze:

altro diploma di laurea oltre a quello valutato alla precedente lettera *a*);

abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;

abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale;

abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista;

abilitazione all'insegnamento nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria;

vincitore di borsa di studio annuale o biennale di addestramento didattico per laureati;

corsi di specializzazione o scuole di perfezionamento post-universitari, di durata non inferiore ad un anno, svolti o frequentati con esito finale positivo che si siano conclusi con esame o colloquio;

pubblicazioni (non articoli) su argomenti relativi alle discipline di insegnamento previste per il conseguimento di uno dei diplomi di laurea richiesti per la partecipazione al concorso;

medaglia d'oro al valor civile;

medaglia d'argento al valor civile;

medaglia di bronzo al valor civile;

attestato di pubblica benemerenza al valor civile o al merito civile.

Il candidato, ai fini della valutazione dei titoli suddetti, deve produrre:

*a)* diploma di laurea o copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con l'indicazione del voto di laurea assegnato, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato attestante il conseguimento del titolo e la relativa votazione;

*b)* diploma di laurea o copia autenticata come alla precedente lettera *a)* per il secondo titolo di laurea; certificato in originale o in copia autenticata per le abilitazioni, per le borse di studio e per i corsi di specializzazione e di perfezionamento; copie delle pubblicazioni; attestanti in originale relativi alle ricompense e alle benemerenze.

I titoli suddetti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e presentati o fatti pervenire entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti da tale data.

La mancata produzione del diploma di laurea nel termine stabilito comporta l'esclusione dal concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Art. 6.

*Istruttoria delle domande*

Il comando generale della Guardia di finanza richiederà i seguenti atti:

*a)* dichiarazione del casellario giudiziale;

*b)* rapporto sul servizio prestato per i concorrenti militari o impiegati delle amministrazioni dello Stato;

*c)* copia del foglio matricolare del concorrente.

Art. 7.

*Commissione giudicatrice*

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro delle finanze sarà presieduta da un ufficiale generale della Guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

*a)* sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da due ufficiali della Guardia di finanza, membri;

*b)* sottocommissione per la visita medica preliminare e per il successivo accertamento dell'attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella Guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da due ufficiali della Guardia di finanza e da due ufficiali medici dell'Esercito, membri;

*c)* sottocommissione per la visita medica di revisione dei concorrenti giudicati non idonei alla visita medica preliminare, composta da due ufficiali della Guardia di finanza e da due ufficiali superiori medici dell'Esercito, membri.

Gli ufficiali della Guardia di finanza devono essere in servizio permanente e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 8.

*Esclusione dal concorso*

Il Ministro delle finanze può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso soltanto per difetto dei requisiti prescritti per la nomina a sottotenente di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera *a)* del precedente art. 7.

Art. 9.

*Mancata presentazione del candidato*

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presenteranno nel giorno e nell'ora stabiliti per l'accertamento fisio-psico-attitudinale saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dal concorso.

All'accertamento fisio-psico-attitudinale i candidati dovranno esibire la carta di identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 10.

*Accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale*

L'idoneità fisio-psico-attitudinale dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera *b)* del precedente art. 7, presso il centro di reclutamento della Guardia di finanza in Roma, nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti, mediante:

*a)* visita medica preliminare, comprensiva degli esami specialistici;

*b)* esame psico-tecnico;

*c)* esperimento di educazione fisica.

Il giudizio espresso in sede di visita medica è immediatamente comunicato all'interessato il quale può, entro e non oltre il giorno successivo a quello della comunicazione, chiedere di essere ammesso a visita medica di revisione. La richiesta di ammissione a visita medica di revisione deve essere presentata al presidente della predetta sottocommissione.

Il concorrente giudicato non idoneo, a seguito della visita medica o della eventuale visita di revisione o degli accertamenti fisio-psico-attitudinali, è escluso dal concorso.

Il giudizio espresso dalle competenti sottocommissioni in ordine a ciascuno degli accertamenti di cui alle precedenti lettere *b)* e *c)* e alla visita medica di revisione, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo.

Art. 11.

*Requisiti fisio-psichici*

I candidati all'atto della visita medica devono avere:

statura non inferiore a m 1,65;

visus non inferiore a 9/10 in ciascun occhio. Detto visus può essere raggiunto anche con lenti correttive. L'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non deve essere superiore ai seguenti limiti massimi:

*a)* miopia e ipermetropia: 3,5 diottrie in ciascun occhio;

*b)* astigmatismo regolare (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie in uno degli assi;

*c)* astigmatismo composto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico ed astigmatico in uno degli assi;

*d)* astigmatismo misto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico od astigmatico;

*e)* anisometropia: non superiore a 3 diottrie;

visione binoculare;

campo visivo normale;

senso cromatico normale accertato con le serie «maggiore» delle matassine colorate.

I candidati con vizi visivi devono portare seco alla visita medica le proprie lenti correttive «a tempiali».

La rilevazione dell'entità visiva per detti candidati sarà effettuata con le lenti «a tempiali» e non con quelle «a contatto».

Saranno cause di inidoneità le malattie dell'occhio e dei suoi annessi che possano pregiudicare la completa funzionalità visiva.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno inoltre cause di inidoneità:

*a)* i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve;

*b)* la deformazione di notevole grado del palato, l'accentuata ipertrofia delle tonsille o tonsillite cronica, la presenza di numerosi denti piorroici, di estese gengiviti, di seni fistolosi. La dentatura deve essere in buone condizioni. Il numero dei denti mancanti, di quelli sostituiti da protesi fisse, di quelli otturati e di quelli cariati non deve essere superiore a 18; non sono ammesse protesi mobili.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

neurologico ed eventualmente elettroencefalografico;

otorinolaringoiatrico;

schermografico ed eventualmente radiografico del torace;

oftalmico;

dell'urina ed eventualmente quello per la determinazione della glicemia e dell'azotemia;

elettrocardiografico.

Per i concorrenti sottoposti con esito favorevole alla visita medica ed agli esami suddetti sarà eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue che, se positiva, comporterà l'esclusione anche dopo il termine delle operazioni di concorso.

L'esame psico-tecnico consiste nello svolgimento di tests di livello e di personalità ed in eventuali colloqui psicologici ed è inteso ad accertare la maturità di pensiero e le qualità attitudinali e caratterologiche del concorrente.

L'esperimento di educazione fisica, inteso ad accertare la preparazione atletica dei candidati, consiste nelle seguenti prove: salto in alto; salto in lungo; corsa piana m 100; corsa piana m 1000; arrampicata alla fune.

Art. 12.

*Adempimenti delle sottocommissioni*

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 10, lettere *a), b)* e *c)* e per la visita medica di revisione, le apposite sottocommissioni compileranno, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 13.

*Graduatoria*

Ultimato l'accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale, la sottocommissione di cui al precedente art. 7, lettera *a)*, procederà alla compilazione della graduatoria finale, sommando il punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive disposizioni in materia. Il candidato a tal fine deve presentare o far pervenire entro il termine perentorio di cui al precedente art. 5, quarto comma, i certificati rilasciati dalle competenti autorità comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 14.

*Documentazione da produrre*

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al comando generale della Guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, in carta semplice, i seguenti documenti:

*a)* estratto dell'atto di nascita (non certificato);

*b)* certificato di stato civile libero. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile. I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia;

*c)* certificato di cittadinanza italiana;

*d)* certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

*e)* certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia.

Quando la certificazione é rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *a), b), c)* e *d)*, gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali risultanti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b), c), d)* ed *e)* devono essere rilasciati in data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera *a)*, se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore, il comando generale della Guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente articolo, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art. 15.

*Vincitori del concorso*

Sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento della Guardia di finanza, i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 13 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa.

Entro venti giorni dall'inizio del corso il Ministro delle finanze può dichiarare vincitori del concorso altri concorrenti idonei, nell'ordine della graduatoria per ricoprire posti resisi comunque disponibili tra i concorrenti precedentemente dichiarati vincitori.

Al termine del corso, che avrà la durata di mesi quattro, gli allievi che lo avranno compiuto con esito favorevole conseguiranno la nomina a sottotenente di complemento della Guardia di finanza nell'ordine di graduatoria finale del corso stesso e saranno tenuti alla prestazione del servizio di prima nomina della durata di mesi undici. Tale servizio non potrà essere svolto in reparti operativi ubicati nella regione in cui é compreso il comune di residenza anagrafica dei subalterni e dei loro genitori.

Gli ammessi al corso contraggono una ferma di servizio di quindici mesi.

Art. 16.

*Dimissioni dal corso*

Gli allievi ufficiali che non superino il corso o che dimostrino di non possedere il complesso delle qualità e delle attitudini indispensabili per bene assolvere le funzioni del grado cui aspirano o che si rendano colpevoli di gravi mancanze contro la disciplina, il decoro o la morale ovvero che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni sono dimessi dal corso con determinazione del Ministro delle finanze e perdono la qualifica di allievo ufficiale di complemento della Guardia di finanza. Nei loro riguardi, ai fini del compimento degli obblighi di leva si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, e successive modificazioni.

Art. 17.

*Trattamento economico*

Agli allievi ufficiali di complemento compete il trattamento economico dell'allievo ufficiale di complemento dell'Esercito.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1986

*Il Ministro:* VISENTINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1986*
*Registro n. 58 Finanze, foglio n. 75*

---

ALLEGATO 1

Modello della domanda
di ammissione al concorso

*Al comando generale della Guardia di finanza -*
00187 ROMA

Il sottoscritto (1) ........................................................................
nato a ................................ il...........................................................
domiciliato a ........................................ (provincia di.........................)
in via.................................................................................. n. ..............,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di cento sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

*a)* di essere in possesso della cittadinanza italiana;

*b)* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ..................................;

*c)* di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

*d)* di essere in possesso del diploma di laurea in ............................ conseguito in data......................... con il punteggio di ............;

*e)* di essere celibe o vedovo e comunque senza prole;

*f)* di essere iscritto al distretto militare di.................... o capitaneria di porto di.................................;

*g)* che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) .......................................;

*h)* di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a........................ provincia di ....................................... via............................. n. ........

Allega o fa riserva di produrre i seguenti documenti (6) ..........

Data, ...........................

Il candidato

............................................................

Visto per l'autenticità della firma (7) .........................................

---

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti.

(4) Abile arruolato e godente di rinvio, esonerato ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dell'ente: Ministero, ecc. Sarà altresì indicata la qualifica ricoperta.

(6) Diploma di laurea in giurisprudenza, ecc. (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 5 del bando). Per gli arruolati della leva di mare, il nulla osta della competente capitaneria di porto deve essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione al concorso.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'uffico nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

**86A8597**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 18 marzo 1985 si svolgeranno nei locali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in Roma, via Torino, n. 45, con inizio alle ore 8,30 nei giorni 3 e 4 dicembre 1986 (decreto ministeriale 22 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 75 del 28 ottobre 1986).

**86A8596**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Integrazione all'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45 con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 4 ottobre 1977 e successive integrazioni, concernenti l'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Viste le domande dei sanitari che hanno documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

I sottoelencati sanitari possono partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di chirurgia generale presso le unità sanitarie locali, a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631; ed essendo altresì in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera, e per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 15 novembre 1985 è integrato con l'inserimento dei nominativi dei sanitari sottoelencati:

Puntillo Fausto, nato a Cerisano il 9 febbraio 1933;
Rossi Walter, nato a Milano il 21 luglio 1930.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1986

*Il Ministro:* DONAT CATTIN

**86A8641**

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Sulmona

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 luglio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Sulmona;

Visto il decreto ministeriale in data 14 ottobre 1986 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748, 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso per titoli al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Sulmona, nell'ordine appresso indicato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) Amico Salvatore | punti | 129,390 | su 174 |
| 2) Rinaldi G. Lorenzo | » | 122,994 | » |
| 3) Campagnari Gustavo | » | 122,713 | » |
| 4) Rizzo Antonio | » | 121,655 | » |
| 5) Maggio Francesco | » | 120,948 | » |
| 6) Scopa Asterino | » | 120,642 | » |
| 7) Busillo Giovanni | » | 120,255 | » |
| 8) Santoro Domenico | » | 119,024 | » |
| 9) Picone Crescenzo | » | 118,781 | » |
| 10) Rizzo Gerlando | » | 118,721 | » |
| 11) Bafundi Arturo | » | 118,498 | » |
| 12) Longo Libero Benito | » | 117,800 | » |
| 13) Quintino Carlo | » | 117,732 | » |
| 14) Lucchetti Silvio | » | 117,181 | » |
| 15) Franco Nicolò | » | 117,125 | » |
| 16) Rachele Gregorio | » | 116,616 | » |
| 17) Panebianco Antonio | » | 116,249 | » |
| 18) Ugolotti Enrico | » | 116,101 | » |
| 19) Liotti Francesco | » | 115,866 | » |
| 20) Porretta Salvatore | » | 115,720 | » |
| 21) Nardone Luigi | » | 115,220 | » |
| 22) Brocato Salvatore | » | 114,272 | » |
| 23) Rotondi Albino | » | 113,727 | » |
| 24) Covani Demetrio | » | 113,662 | » |
| 25) Pavonelli Giuseppe | » | 113,588 | » |
| 26) Barbieri Leonida | » | 113,432 | » |
| 27) Galvano Michele | » | 113,146 | » |
| 28) Monea Luigi | » | 112,784 | » |
| 29) Mangolini Giuseppe | » | 111,957 | » |
| 30) Boccia Michele | » | 111,890 | » |
| 31) Pedroli Alberto | » | 110,307 | » |
| 32) Slongo Roberto | » | 109,849 | » |
| 33) Corona Arnaldo | » | 105,421 | » |
| 34) Spada Giuseppe Luigi | » | 105,265 | » |
| 35) Bigoni Riccardo | » | 104,978 | » |
| 36) Potenza G. Mario | » | 104,448 | » |
| 37) Lenzetti Riccardo | » | 103,916 | » |
| 38) Schiesaro Gianfranco | » | 103,844 | » |
| 39) Ardissone Carlo | » | 103,366 | » |
| 40) Nacchi Vincenzo | » | 100,673 | » |
| 41) Ventrella Antonio | » | 100,149 | » |
| 42) Apa Leopoldo | » | 99,554 | » |
| 43) Belloli Mario | » | 99,243 | » |
| 44) Zanetti Domenico | » | 99,141 | » |
| 45) Ciuffreda Michele | » | 98,479 | » |
| 46) Di Girolamo Giacomo | » | 98,243 | » |
| 47) Perissotti Giannino | » | 98,157 | » |
| 48) Capizzi Vincenzo | » | 97,849 | » |
| 49) Flora Giuseppe | » | 96,191 | » |
| 50) Marangoni Marino | » | 96,126 | » |
| 51) Ciocca Orlando | » | 92,208 | » |
| 52) Ubertazzi Eugenio | » | 77,618 | » |
| 53) Gioia Vincenzo | » | 71,124 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1986

p. *Il Ministro*: CIAFFI

86A8643

# COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

**Concorso a dodici posti di funzionario di seconda nella carriera direttiva, profilo professionale di commissario di borsa**

IL PRESIDENTE

Visto il decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 7 giugno 1974, n. 216;

Vista la legge 30 aprile 1981, n. 175;

Vista la legge 4 giugno 1985, n. 281;

Visto il regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa, approvato dalla Commissione con deliberazione del 16 ottobre 1985 e reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 1985;

Vista la delibera n. 2493 in data 23 ottobre 1986 della Commissione nazionale per le società e la borsa;

Dispone:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di funzionario di seconda in prova nella carriera direttiva del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa, profilo professionale di commissario di borsa.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

*a)* cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

*b)* età non superiore ai 45 anni. Sono fatti salvi i maggiori limiti previsti da disposizioni di legge per l'accesso ai pubblici impieghi. Il limite massimo di età non è operante per il personale di ruolo già appartenente alla Consob;

*c)* idoneità fisica all'impiego;

*d)* laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, economia aziendale, economia politica, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze bancarie e assicurative, scienze statistiche. La Commissione può comunque valutare l'equipollenza di lauree conseguite in altre discipline;

*e)* esperienza di almeno tre anni maturata presso centri studi di enti o istituzioni creditizie o finanziarie, nazionali o internazionali; ovvero titolarità in atto da almeno un anno di qualifica direttiva amministrativa presso enti di credito, compagnie di assicurazione, società di revisione o società quotate in borsa ovvero presso amministrazioni dello Stato o altre pubbliche amministrazioni aventi competenza nel campo del credito, del risparmio, della borsa o assicurativo; ovvero esercizio per almeno tre anni della professione di agente di cambio; ovvero appartenenza in atto al Corpo della guardia di finanza in qualità di ufficiale; ovvero titolarità per almeno due anni di rapporto di lavoro subordinato con la Consob regolato da contratto a tempo determinato; ovvero titolo conseguito presso corsi di specializzazione successivi alla laurea in Università italiane o estere nel settore economico-finanziario o di diritto commerciale o amministrativo, e materie affini; ovvero possesso della qualifica accademica del dottorato di ricerca o di quella di ricercatore presso università italiane nelle discipline predette. A tal fine possono cumularsi periodi di tempo relativi a rapporti di lavoro o attività professionali diversi, comunque ricompresi tra quelli elencati nella presente lettera. Le attività devono riferirsi ad epoca successiva alla laurea ed essere idoneamente documentate.

Al concorso sono inoltre ammessi i dipendenti di ruolo della Consob appartenenti alla carriera degli impiegati con qualifica non inferiore a quella di assistente, in possesso di laurea, con almeno tre anni di anzianità nella carriera stessa. A tale personale è riservato il 40% dei posti messi a concorso. Ai fini del computo dei posti riservati, le frazioni sono considerate come unità.

Sono altresì ammessi al concorso i dipendenti della Consob appartenenti alla carriera degli impiegati con qualifica non inferiore a quella di assistente, anche non in possesso di laurea, con almeno cinque anni di anzianità nella carriera stessa. Tale personale non ha peraltro diritto alla riserva dei posti prevista dal comma precedente.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, anche ad ordinamento autonomo, o presso enti pubblici, anche economici, ovvero presso enti di credito, compagnie di assicurazioni, società di revisione o società quotate in borsa.

Art. 4.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, salvo quelli indicati alla lettera *c)* del prrecedente art. 2 ed all'art. 3, che debbono esserlo alla data della nomina.

La esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta dal presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, con provvedimento motivato.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, debbono essere presentate alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sede di Roma, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dagli uffici della Consob.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al comma precedente; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo (allegato 1), il candidato deve dichiarare:

*a)* la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbia superato il quarantacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

*b)* il possesso della cittadinanza italiana o del diverso requisito previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

*c)* il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*d)* le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

*e)* il titolo di studio posseduto nonché il requisito di cui alla lettera *e)* del precedente art. 2, del quale sia titolare;

*f)* la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;

*g)* i rapporti di impiego in atto e quelli ricoperti in precedenza e le cause di risoluzione di questi ultimi.

Per coloro i quali siano in atto dipendenti di ruolo della Consob è sufficiente il richiamo a tale loro qualità.

Dalla domanda dovrà risultare il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'istituto non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali; per quelli dello stesso istituto e per i militari è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti comprovanti il possesso dei titoli da sottoporre all'esame della commissione di concorso ai fini previsti dal successivo art. 8.

Per i dipendenti dell'istituto i cui titoli predetti siano inseriti nei fascicoli personali, è sufficiente il richiamo degli stessi.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande e dei relativi allegati presentati o spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sede di Roma, dopo scaduto il termine stabilito dal precedente articolo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni, precisate nel medesimo articolo, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando (allegato 2).

Art. 7.

La commissione di concorso sarà nominata con successivo provvedimento.

Art. 8.

La commissione di concorso determinerà preliminarmente i titoli da valutare, fissando per ciascuno di essi il relativo punteggio, avuto particolarmente riguardo ai titoli di studio posseduti oltre quello richiesto per l'ammissione al concorso, al servizio espletato presso la Consob, presso altri enti e pubbliche amministrazioni ed alla qualità dello stesso debitamente comprovata, alle pubblicazioni effettuate.

La commissione stabilirà, inoltre, il punteggio complessivo minimo per l'ammissione alle prove di esame.

Essa procederà, quindi, alla valutazione dei titoli prodotti o richiamati ai sensi dell'art. 5, penultimo ed ultimo comma, del presente bando, assegnando il relativo punteggio e determinando, di conseguenza, i candidati ammessi alle prove di esame.

Per i titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore ai 15/30.

Art. 9.

L'esame consta, secondo il programma annesso al presente bando (allegato 2), di due prove scritte e di una prova orale.

La data ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati ammessi alle stesse mediante raccomandata con avviso di ricevimento e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La data ed il luogo di svolgimento della prova orale saranno comunicati ai candidati ammessi alla stessa, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della sua effettuazione.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 21/30.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto in quella orale e del punteggio relativo ai titoli posseduti, costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito.

Per quanto non diversamente disposto dal presente bando e dal regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa, approvato dalla Commissione con deliberazione del 16 ottobre 1985 e reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 1985, allo svolgimento del concorso si applicheranno le norme vigenti per i concorsi di ammissione agli impieghi civili dello Stato.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

*a)* fotografia recente, applicata su prescritto foglio di carta da bollo con firma dell'aspirante autenticata;

*b)* tessera postale;

*c)* porto d'armi;

*d)* patente automobilistica;

*e)* passaporto;

*f)* carta d'identità;

*g)* tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851;

*h)* ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione del concorso.

Art. 10.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame e intendano far valere titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sede di Roma, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti presentati o spediti alla Commissione nazionale oltre il termine stabilito dal comma precedente non saranno presi in considerazione.

La data di presentazione dei documenti è stabilita dal timbro a data apposto dagli uffici della Consob, mentre per quelli spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il diritto a fruire della riserva di posti prevista dal secondo comma del precedente art. 2 è accertato d'ufficio.

Art. 11.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle riserve, dei titoli di precedenza e di preferenza vigenti.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate dalla Commissione nazionale per le società e la borsa la quale dichiara i vincitori del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I posti riservati al personale della Consob che rimangono scoperti per mancanza di concorrenti o per inidoneità dei medesimi, sono assegnati ai concorrenti esterni secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 12.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sede di Roma, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

*a)* diploma di laurea originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia della laurea stessa in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *d);*

*b)* certificato attestante il possesso del requisito prescritto dall'art. 2, lettera *e);*

*c)* estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 45 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo od all'esenzione del rispetto del limite stesso);

*d)* certificato di cittadinanza italiana;

*e)* certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

*f)* certificato generale del casellario giudiziale;

*g)* documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a secondo dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare e del foglio matricolare militare, ovvero certificazione di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

*h)* certificato della unità sanitaria locale del comune di residenza ovvero, per i militari, di un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati appartenenti ad una delle categorie di invalidi contemplate dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della stessa legge, una dichiarazione legalizzata dalle autorità sanitarie predette, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. È facoltà dell'Istituto sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* ed *h)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I candidati che siano già dipendenti dell'Istituto sono esonerati dalla presentazione di tutti i documenti sopra elencati, fatta eccezione per quello di cui alla lettera *a)* per i soli vice assistenti, e per quello di cui alla lettera *b)*, ove già non contenuto nel fascicolo personale.

Art. 13.

I documenti presentati o spediti alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sede di Roma, oltre il termine stabilito dal primo comma dell'articolo precedente non saranno presi in considerazione.

La data di presentazione dei documenti è stabilita dal timbro apposto dagli uffici della Consob, mentre per quelli spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti di cui alle lettere *d), e), f)* ed *h)* del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *d)* ed *e)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 14.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati funzionari di seconda in prova nella carriera direttiva del personale di ruolo della Consob per la durata di sei mesi con diritto al trattamento economico della qualifica; per quanto riguarda le sedi di destinazione, si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del citato regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Consob.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della Commissione nazionale per la società e la borsa.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova potrà essere prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 23, comma terzo, del ripetuto regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Consob.

Qualora entro un mese dalla scadenza del periodo di prova non sia intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intenderà conclusa favorevolmente.

Il vincitore del concorso già dipendente dell'Istituto il quale non superi il periodo di prova viene restituito alla carriera di provenienza nella posizione di ruolo spettantegli secondo l'anzianità ivi maturata. In tal caso non è a lui dovuta l'indennità di cui al terzo comma del presente articolo.

Milano, addì 23 ottobre 1986

*Il Presidente:* PIGA

---

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo)

*Alla Commissione nazionale per le società e la borsa* - Via Isonzo, 19/*e* - 00198 ROMA

Il sottoscritto................................ nato a ................................ (provincia di .................) e residente in ................................ (provincia di ..........................................) via/piazza ................................ n. .................., chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di funzionario di seconda in prova nella carriera direttiva del personale di ruolo della Consob - profilo professionale di commissario di borsa, indetto con disposizione del Presidente della Consob del 23 ottobre 1986.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché.............................................................................................. (1).

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ................ (2);

3) non ha riportato condanne penali;

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................;

5) è titolare in atto della qualifica di............................. (3);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari si trova nella seguente posizione........................................................................ (4);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, anche ad ordinamento autonomo, o presso enti pubblici, anche economici, enti di credito, compagnie di assicurazione, società di revisione o società quotate in borsa.

Allega alla presente domanda...........................................................
.......................................................................................................

Firma.......................................... (5)

Indirizzo presso il quale desidera che siano inviate tutte le comunicazioni inerenti al concorso.......................................................
.......................................................................................................

---

(1) Indicare, ove necessario, il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione o all'esclusione del limite di età prescritto ordinariamente per l'ammissione al concorso.

(2) Se il richiedente non è iscritto o è stato cancellato dalle liste elettorali, indicarne la ragione.

(3) Indicare quella, tra le qualifiche e la qualità elencate all'art. 2, lettera *e)*, di cui è in atto titolare.

(4) Nel caso che il richiedente sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare, indicare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio.

(5) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per quelli della stessa Consob nonché per i militari, è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

MATERIE D'ESAME

*Prove scritte:*

*a)* soluzione di dieci quesiti, formulati in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, su argomenti relativi al diritto privato, al diritto amministrativo, con particolare riguardo al diritto pubblico dell'economia, e all'economia finanziaria e creditizia;

*b)* soluzione di due quesiti, con risposta da contenere in un massimo di dieci righe, in materia di legislazione sulla borsa e tecnica di borsa.

*Prova orale:*

*a)* diritto privato;
*b)* principi di diritto costituzionale e diritto amministrativo;
*c)* legislazione sulle borse e tecnica di borsa;
*d)* diritto finanziario;
*e)* principi di diritto bancario;
*f)* principi di economia politica e di scienza delle finanze;
*g)* principi di ragioneria generale ed applicata;
*h)* elementi di statistica.

**86A8556**

---

# AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

**Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, ad un posto di ricercatore dell'ottava qualifica funzionale, riservato a laureati in scienze biologiche in possesso della relativa abilitazione professionale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale - parte II, della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 28 ottobre 1986 è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/60829 del 9 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1986, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 264, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/69148 del 6 dicembre 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1985.

**86A8551**

**Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, a tre posti di analista di sistemi dell'ottava qualifica funzionale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale - parte II, della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 28 ottobre 1986 è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/61574 del 9 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1986, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 262, con il quale è stata approvata la graduatoria ed è stato dichiarato il vincitore del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/68145 del 21 ottobre 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1985.

**86A8552**

**Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, a sei posti di collaboratore tecnico della sesta qualifica funzionale, riservato a periti industriali per l'elettronica industriale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale - parte II, della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 28 ottobre 1986 è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/71584 del 30 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1986, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 203, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/71168 del 13 gennaio 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1985.

**86A8553**

**Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, ad un posto di collaboratore tecnico della sesta qualifica funzionale, riservato a periti agrari da destinare agli uffici, opifici e stabilimenti situati nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale coltivazioni tabacchi di Verona.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale - parte II, della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 28 ottobre 1986 è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/62039 del 9 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1986, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 263, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/70885 del 23 dicembre 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 18 maggio 1985.

**86A8554**

**Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, a tre posti di collaboratore tecnico della sesta qualifica funzionale, riservato a periti industriali per la meccanica o per la meccanica di precisione o per la metalmeccanica o per la termotecnica o per l'elettrotecnica, da destinare agli uffici, opifici e stabilimenti situati nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale - parte II, della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 28 ottobre 1986 è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/65229 del 20 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1986, registro n. 5 Monopoli, foglio n. 62, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/71076 del 9 gennaio 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 24 ottobre 1984.

**86A8555**

## REGIONE PIEMONTE

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

undici posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala);

un posto di psicologo coadiutore;

un posto di veterinario coadiutore - area sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica;

due posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di assistente tecnico - programmatore centro elettronico;

quattordici posti di agente tecnico - servizi tecnico-economali;

due posti di collaboratore amministrativo;

due posti di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

**86A8603**

## REGIONE PUGLIA

**Concorso ad un posto di assistente medico della divisione di pediatria prima ind. accettazione e astanteria - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero «Giovanni XXIII» dell'unità sanitaria locale BA/11.**

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico della divisione di pediatria prima ind. accettazione e astanteria - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero «Giovanni XXIII» dell'unità sanitaria locale BA/11.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 155 del 16 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Bari.

**86A8600**

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale TA/4**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/4, a:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 159 del 23 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero «Testa» in Taranto.

**86A8604**

**Concorso ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale TA/6**

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale TA/6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 155 del 16 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Grottaglie (Taranto).

**86A8650**

## REGIONE SICILIA

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

*Ruolo sanitario:*

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia per l'emodinamica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiochirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di dietologia;
due posti di aiuto corresponsabile di psichiatria.

Area funzionale di medicina:

due posti di assistente medico di cardiologia per l'emodinamica;
due posti di assistente medico di nefrologia;
un posto di assistente medico di neonatologia;
due posti di assistente medico di immunoematologia e servizio trasfusionale;
un posto di assistente medico di ematologia - sezione emofilia;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
tre posti di assistente medico di neuropsichiatria infantile;
due posti di assistente medico di radiologia;
sei posti di assistente medico di medicina legale e delle assicurazioni sociali.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di assistente medico di cardiochirurgia;
due posti di assistente medico di oculistica;
un posto di assistente medico di ortopedia;
un posto di assistente medico di chirurgia plastica ed ustionati;
due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di stomatologia;
undici posti di assistente medico di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente medico di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
sei posti di operatore professionale coordinatore (capo sala);
otto posti di operatore professionale coordinatore (ostetrica);
quarantaquattro posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
otto posti di operatore professionale collaboratore (vigilatrice d'infanzia);
cinque posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia);
tre posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di emodialisi);
tre posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di immunoematologia);
un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di istologia);
due posti di operatore professionale collaboratore (preparatore di laboratorio);
un posto di operatore professionale collaboratore (personale di vigilanza e ispezione - ispettore d'igiene);
un posto di operatore professionale collaboratore (terapista);
un posto di operatore professionale collaboratore (ortottista).

Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica:

un posto di ispettore sanitario;
cinque posti di farmacista collaboratore;
un posto di veterinario collaboratore;
un posto di chimico dirigente;
un posto di chimico coadiutore;
due posti di chimico collaboratore;
sette posti di psicologo collaboratore.

*Ruolo amministrativo:*

un posto di ingegnere coordinatore;
un posto di sociologo collaboratore;
nove posti di assistente sociale collaboratore;
due posti di assistente tecnico (preparatore programmatore);
un posto di assistente tecnico;
diciassette posti di collaboratore amministrativo;
cinque posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della regione n. 43 del 25 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.L.S. in Catania.

**86A8599**

## REGIONE LOMBARDIA

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 77**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 77, a:

un posto di coadiutore sanitario di laboratorio di analisi chimico-clinico-microbiologiche - area funzionale di medicina;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi o equipollenti - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavia.

**86A8649**

## REGIONE MARCHE

**Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7**

È indetto pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi,

riservato agli assistenti di ruolo in servizio presso codesta U.S.L. nelle discipline oggetto del concorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 107 del 23 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cagli (Pesaro).

**86A8651**

## PROVINCIA DI TRENTO

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di operatore tecnico addetto alla cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 49 del 4 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.L.S. in Tione di Trento.

**86A8601**

## OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 40 del 19 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

**86A8602**

## *CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA*

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 261 del 10 novembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

*E.R.S.A. - Ente regionale di sviluppo agricolo per l'Emilia-Romagna - Bologna:* Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a venti posti di istruttore agrario.

*Comune di Genova:* Bando di selezione pubblica per titoli, prova attitudinale e prova orale, per la copertura di trenta posti di operatore scolastico e trenta posti di operaio dei servizi comunali.

*Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Padova:* Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a due posti di capo laboratorio, con indirizzo veterinario e biologico e a due posti di aggiunto amministrativo, con indirizzo programmatore e ragioneria.

*Lega italiana per la lotta contro i tumori - Roma:* Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per tre borse di studio.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

### LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

**— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

**— presso le Concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**

**— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

| | 1986 | 1987 |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. 90.000 | L. 100.000 |
| - semestrale | L. 50.000 | L. 55.000 |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. 180.000 | L. 200.000 |
| - semestrale | L. 100.000 | L. 110.000 |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | | |
| - annuale | L. 20.000 | L. 22.000 |
| - semestrale | L. 12.000 | L. 13.000 |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | | |
| - annuale | L. 75.000 | L. 82.000 |
| - semestrale | L. 40.000 | L. 44.000 |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| - annuale | L. 20.000 | L. 22.000 |
| - semestrale | L. 12.000 | L. 13.000 |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali: | | |
| - annuale | L. 285.000 | L. 313.000 |
| - semestrale | L. 160.000 | L. 172.000 |
| *- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili* | | |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. 600 | L. 700 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione | L. 600 | L. 700 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 600 | L. 700 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 600 | L. 700 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | 1986 | 1987 |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 45.000 | L. 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 600 | L. 700 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | 1986 | 1987 |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 25.000 | L. 28.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. 2.500 | L. 2.800 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(solo parte prima e supplementi ordinari)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio giornaliero* | N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine | L. 1.000 | 1.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |

*Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico*

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | 1986 | 1987 |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 82.000 | L. 90.000 |
| Abbonamento semestrale | L. 45.000 | L. 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 600 | L. 700 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**

(c. m. 411100862630) **L. 600**